

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

Bilancio al 31/12/2012

Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	135.555	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	53.196	24.734
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.032	47.153
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
Totale	233.783	71.887
<i>II. Immobilizzazioni Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	48.462.406	26.471.931
2) Impianti e macchinario	2.067.098	46.312
3) Attrezzature industriali e commerciali	622.412	16.242
4) Altri beni	139.346	177.467
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.884.904	25.396.078
Totale	55.176.166	52.108.030
<i>III. Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	51.287	142.026
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	10.324	10.573
Totale	61.611	152.599
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		61.611	152.599
Totale immobilizzazioni		55.471.560	52.332.516
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		32.547	37.739
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			34.922
Totale		32.547	72.661
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.132.620		1.246.978
- oltre 12 mesi			
		1.132.620	1.246.978
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			3.000
- oltre 12 mesi			
			3.000
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	710.312		269.492
- oltre 12 mesi	18.743		186.647
		729.055	456.139
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.613.439		470.110
- oltre 12 mesi	21.354		22.704
		2.634.794	492.814
Totale		4.496.468	2.198.931
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.519.914	82.525
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
Totale		1.519.914	82.525
Totale attivo circolante		6.048.929	2.354.408
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	210.884		106.100
		210.884	106.100
Totale attivo		61.731.373	54.792.733
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		3.429.179	3.429.179
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		19.030.090	19.030.090
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie		111.945	111.945
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			3
Altre riserve	2.428.956		2.428.956
		2.428.956	2.428.959
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(11.143.212)	(8.796.862)
IX. Utile d'esercizio			

<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		(3.100.641)	(2.346.350)
Totale		10.756.317	13.856.961
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite		4.841.731	5.018.020
3) Altri		1.053.807	2.701.461
Totale fondi per rischi e oneri		5.895.538	7.719.481
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.079.292	1.104.578
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.525.070		601.425
- oltre 12 mesi			
		4.525.070	601.425
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	10.000		71.950
- oltre 12 mesi			
		10.000	71.950
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	9.726.435		7.839.626
- oltre 12 mesi			
		9.726.435	7.839.626
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	19.273		19.273

- oltre 12 mesi		19.273	19.273
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.302.908		663.748
- oltre 12 mesi			
		1.302.908	663.748
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	212.377		210.462
- oltre 12 mesi			
		212.377	210.462
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.643.461		22.680.819
- oltre 12 mesi	592.154		
		4.235.615	22.680.819
Totale debiti		20.031.678	32.087.303
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	23.968.548		24.410
		23.968.548	24.410
Totale passivo		61.731.373	54.792.733

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa		
---------------------------------------	--	--

Fideiussioni		
--------------	--	--

- | | | |
|---------------------------------------|--|--|
| a imprese controllate | | |
| a imprese collegate | | |
| a imprese controllanti | | |
| a imprese controllate da controllanti | | |
| ad altre imprese | | |

Avalli		
--------	--	--

- | | | |
|---------------------------------------|--|--|
| a imprese controllate | | |
| a imprese collegate | | |
| a imprese controllanti | | |
| a imprese controllate da controllanti | | |
| ad altre imprese | | |



Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			
crediti ceduti pro solvendo	2.250.000		
altri			
		2.250.000	
		2.250.000	
2) Impegni assunti dall'impresa			3.372
3) Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro			
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		2.250.000	3.372

Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.397.789	7.667.752
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		47.376	15.588
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	740.827		705.986
- contributi in conto esercizio	834.802		802.136
- contributi in conto capitale (in conto impianti)	408.794		
		1.984.423	1.508.122
Totale		7.429.588	9.191.462

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		318.805	392.142
7) Per servizi		5.186.633	4.579.883
8) Per godimento di beni di terzi		10.836	5.064
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.264.556		2.589.121
b) Oneri sociali	711.257		783.706
c) Trattamento di fine rapporto	187.725		193.365
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	180.376		124.210
		<u>3.343.914</u>	<u>3.690.402</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.855		18.866
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.620.320		1.362.183
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			640.248
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	127.592		53.568
		<u>1.808.767</u>	<u>2.074.865</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.192	(11.283)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			9.381
14) Oneri diversi di gestione		1.069.403	950.334
Totale		11.743.550	11.690.788
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(4.313.962)	(2.499.326)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			38
			<u>38</u>

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate

- da controllanti			
- altri	92.288		4.998
		92.288	4.998
		92.288	5.036
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	105.420		47.115
		105.420	47.115
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale		(13.132)	(42.079)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	90.739		145
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		90.739	145
Totale delle rettifiche		(90.739)	(145)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	2.521		
- varie	1.429.495		59.670
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		1.432.017	59.670
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	133.584		
- imposte esercizi precedenti			32
- varie	157.529		19.243
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		291.113	19.276
Totale delle partite straordinarie		1.140.904	40.394
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(3.276.930)	(2.501.156)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			52.990
b) Imposte differite	(176.289)		(207.796)



c) Imposte anticipate

(176.289)	(154.806)
-----------	-----------

23) Utile (Perdite) dell'esercizio

(3.100.641)	(2.346.350)
--------------------	--------------------

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

E.A. FIERA DEL LEVANTE
Il Direttore Generale
(Dott. Leonardo VOLPICELLA)



E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012**Premessa**

Signori consiglieri,

l'esercizio 2012, i cui dati troverete di seguito commentati, ha fatto registrare una perdita di esercizio di euro 3.100.641.

Sono stati recentemente avviati gli opportuni confronti sia con il Consiglio generale che con i soci fondatori dell'Ente sulla sua situazione economica e patrimoniale nonché sulle attività già avviate dal management per il risanamento ed il rilancio delle attività dell'Ente. In costanza di tale iter, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, riportando al nuovo esercizio la perdita innanzi evidenziata.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per una migliore informativa il presente documento è corredato dalle analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame, relative alle principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico.

Attività svolte

L'Ente Autonomo Fiera del Levante, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore fieristico.

Più precisamente, richiamando lo Statuto vigente, il nostro Ente ha come obiettivo la gestione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia, favorendo: a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internazionalizzazione in tutti i campi; c) la circolazione, a vantaggio in particolare delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni, persone; d) i processi d'innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Fiera del Levante:

- a) ospita all'interno del proprio quartiere, manifestazioni fieristiche di ogni genere – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico, manifestazioni congressuali di ogni genere, incontri, convegni, eventi, spettacoli, concorsi – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- c) ospita nel proprio quartiere, con ogni modalità contrattuale ad esclusione della cessione a titolo definitivo degli spazi, attività e operatori, pubblici e privati, anche economici che determinano circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone, favoriscono i processi di internazionalizzazione e di promozione commerciale;
- d) organizza e/o gestisce ogni genere di servizio utile a quanto previsto nei punti precedenti.

Anche con riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale 9 marzo 2009, n.2, l'Ente può costituire società, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, per l'organizzazione e/o la gestione di manifestazioni fieristiche e congressuali.

Nelle more della piena attuazione della Legge Regionale 9 marzo 2009, n.2, l'Ente organizza e/o gestisce eventi fieristici e/o congressuali sia nel proprio quartiere sia altrove.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2012, la gestione è stata improntata secondo le linee strategiche dettate dal documento programmatico "Piano triennale Fiera del Levante 2012 – 2014", riconfermate nel bilancio preventivo 2013 e nella sua relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, in cui sono state tracciate le linee guida del piano di rilancio avviato. Esso si basa, da un lato, su una strategia di specializzazione delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate e di quelle ospitate; per altro verso vi è un notevole impulso verso la diversificazione delle fonti di ricavo. Si prevede infatti la destinazione di una parte del quartiere fieristico ad iniziative che vengano ospitate stabilmente al suo interno purchè coerenti con le attività dell'Ente: a tal riguardo, si sottolinea che andrà a scadere alla fine dell'anno 2013 l'avviso pubblico indetto per la manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico. Molte e rilevanti sono state le risposte a tale iniziativa; i primi contratti sono stati stipulati: tra di essi assumono rilevanza gli accordi definiti con Puglia Promozione e con Eatly, la organizzazione multinazionale del gusto che ha insediato nel quartiere una mostra mercato di prodotti agroalimentari, all'interno dei padiglioni 3 e 4.

Sempre nel corso del 2012, nell'ottica della programmata diversificazione dei ricavi, l'Ente ha avviato ed in parte concluso le opere per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale per attività congressuale e convegni, in virtù di un finanziamento regionale deliberato per 6,8 milioni di euro, in buona parte già erogato. Tale investimento doterà il nostro quartiere di una struttura assai competitiva nel contesto nazionale ed internazionale e che, richiamando il turismo congressuale, potrà garantire un importante ritorno economico all'Ente ed al nostro territorio. Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione del padiglione ex Nazioni che verrà adibito a servizio del nuovo centro congressi, progetto in buono stato di avanzamento lavori e che verrà completato nei prossimi mesi.

Da ultimo, essendo stati completati i lavori di costruzione del nuovo padiglione espositivo, abbiamo ricevuto la relativa certificazione per la agibilità ed il collaudo tecnico amministrativo delle opere. Sono state concluse le attività di rendicontazione del finanziamento regionale, per il quale aspettiamo il saldo dell'ultima tranche di circa 1,25 milioni di euro. Il nuovo padiglione è da considerarsi un'opera all'avanguardia e costituirà l'asse portante dei futuri sviluppi commerciali fieristici e congressuali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio, a partire da questo esercizio, si sono adottati pienamente gli schemi descritti negli articoli 2424 e 2425 del codice civile; sono state tralasciate quelle impostazioni, in qualche modo "personalizzate", utilizzate negli anni precedenti. Si è pertanto provveduto, ove necessario, alle dovute riclassificazioni, anche degli importi delle voci corrispondenti di stato patrimoniale dell'esercizio precedente, per quanto appresso specificato: ciò ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, del codice civile, al fine di fornire, per ciascuna posta di bilancio, le informazioni necessarie ai fini della comparabilità dei dati. Ci si riferisce in particolare alla composizione delle rimanenze, atteso che nel 2011, all'interno di tale voce di bilancio erano ricomprese anche quelle spese sostenute nel 2011 ma relative a mostre e/o a eventi che si svolgeranno nel 2012. Tale posta, ammontante ad euro 37.291 nel 2011, è stata inserita nel presente bilancio all'interno della sezione "Ratei e risconti attivi".

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., dunque, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nelle valutazioni si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, in considerazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma – in quanto applicabile alla materia del bilancio – ed al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi, a far data dal 31 dicembre 2012, alla luce delle situazioni di criticità economico finanziarie ancora in essere. Nonostante tali difficoltà economico-finanziarie, si ritiene che la situazione di crisi possa nei prossimi esercizi essere superata attraverso le azioni descritte nella relazione sulla gestione, nel Piano Triennale 2012- 2014, nonché nel bilancio preventivo 2013 e nella sua relazione previsionale e programmatica, alcune delle quali già avviate.

Si evidenzia, infine, che anche per l'esercizio in corso l'Ente è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs 127/91, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dalla legge.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio dei Revisori per i casi previsti dalla legge. Esse vengono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; attualmente riguardano i diritti di utilizzo dei software di base, le spese considerate ad utilità pluriennale quali i costi per software applicativi da ammortizzare, alcuni marchi e diritti simili.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Il costo dei Fabbricati evidenziato in bilancio risulta essere stato aumentato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione delle leggi n.576 del 2.12.1975, n.72 del 19.3.1983 e n.413 del 30.12.1991 e per **"rivalutazione di tipo economico" D.L. 185/2008**.

Il costo dei Terreni è stato rivalutato in base alle leggi n.72/1983 e n.413/1991 ed è contabilizzato separatamente rispetto agli altri cespiti.

I costi per Impianti, Arredamenti Fieristici e Macchine di Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche –comprese nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" – sono stati rivalutati esclusivamente in applicazione della legge n.72/83. I saldi di rivalutazione sono stati accreditati in apposite riserve del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

I costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione ed ammodernamento, se incrementativi della vita utile dei cespiti, sono stati portati in aumento del valore degli stessi. Le altre spese di manutenzione sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Infine, si è ritenuto opportuno imputare al conto economico il costo di alcuni beni patrimoniali di valore unitario inferiore alla soglia di euro 516 in considerazione della vita utile dei cespiti ed atteso il loro particolare utilizzo nel ciclo aziendale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati Permanenti destinati a servizi 1,5%
 Fabbricati Permanenti destinati a Padiglioni 2,50%
 Fabbricati Semipermanenti 10%
 Impianti 10%
 Macchine ed Attrezzi 15%
 Attrezzature Audiovisive e Radiotelefoniche 25%
 Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio 12%
 Addobbi ammortizzabili 10%
 Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
 Arredamenti fieristici 20%
 Autoveicoli da trasporto 20%
 Autovettura 25%

L'aliquota per l'ammortamento dei Fabbricati permanenti destinati a padiglioni espositivi è stata applicata nella misura del 2,5%, così come sin qui avvenuto annualmente sin dall'esercizio 1993, in seguito ad una relazione tecnica di stima redatta da un perito che ha determinato tale misura in funzione della vita utile delle relative immobilizzazioni e, dunque, della residua possibilità di impiego di tali fabbricati nel ciclo aziendale.

I nuovi beni acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota stabilita dal D.M. 31 dicembre 1988, atteso che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quelle calcolate dall'entrata in funzione del bene.

Contributi

I contributi in conto capitale esposti in bilancio sono relativi a contributi in conto impianti derivanti da somme erogate dallo Stato, Regione e da altri Enti Pubblici all'Ente per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti. I contributi in c/impianti incassati, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino al momento dell'ultimazione dell'opera, per poi essere contabilizzati nel conto economico, tra gli altri

ricavi e proventi (voce A 1.5) una volta che l'investimento risulti completato.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dagli Enti Fondatori, dallo Stato o da altri Enti Pubblici all'Ente a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato le stesse.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo dipendente dal mercato. Esse si riferiscono a scorte di cancelleria e stampati e di materiale di rapido consumo non utilizzate al 31 dicembre il cui valore, di scarsa rilevanza, è iscritto al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità Liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate e differite

Le Imposte Anticipate e Differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, secondo la normativa tributaria; le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. Come si evince dalla lettura dei dati, prudenzialmente si è preferito non rilevare tale credito, in assenza delle condizioni innanzi citate.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello Stato Patrimoniale i crediti per le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte anche differite". Nel Conto Economico le imposte differite sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Contabilizzazione dei costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Non vi sono, al 31 dicembre 2012, valori da esporre con riferimento agli impegni derivanti dai contratti di leasing, atteso che gli stessi sono cessati. Si è provveduto a rilevare, tra i rischi assunti, l'importo derivante dalle cessioni di credito stipulate (per 2,25 mln euro) quali garanzie dei finanziamenti ottenuti dalla Banca Popolare di Bari per l'anticipazione dei contributi regionali.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti		2	2	0
Quadri		7	7	0
Impiegati		50	50	0
Operai		8	8	0
		67	67	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio - aziende del terziario, della

distribuzione e dei servizi. Con decorrenza 1 febbraio 2012 è stato sottoscritto un nuovo contratto collettivo aziendale con durata triennale, che prevede, tra le altre, un incremento delle ore lavorative settimanali per i dipendenti a tempo pieno, e l'adozione dell'orario "multi-periodale" (flessibilità dell'orario per fronteggiare le esigenze lavorative lungo l'esercizio), ed il passaggio dal part-time verticale a quello orizzontale per i lavoratori a part-time, e la possibilità di riconoscere premi d'incentivazione della produttività a tutti i dipendenti, a condizione che venga raggiunto almeno il pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
233.783	71.887	161.896

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Ricerca, sviluppo e pubblicità		169.444		33.889	135.555
Diritti brevetti industriali	24.734	47.376		18.914	53.196
Concessioni, licenze, marchi	47.153	7.480	1.549	8.052	45.032
	71.887	224.300	1.549	60.855	233.783

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

All'interno della voce B I 3) (immobilizzazioni immateriali) sono stati iscritti, con il consenso del Collegio dei revisori, costi sostenuti per pubblicità e propaganda per complessivi euro 169.444. Si tratta di spese finalizzate alla promozione del nuovo polo congressuale mediante partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore, ad inserzioni su riviste specializzate, alla realizzazione del materiale informativo nonché alle altre spese accessorie finalizzate alla diffusione presso la clientela del centro congressi già attivo presso il nostro quartiere e che verrà ulteriormente ampliato ed implementato nel breve periodo, con il completamento degli investimenti programmati.

Detti costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (20% aliquota di ammortamento).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
55.176.166	52.108.030	3.068.136

Di seguito si fornisce informativa relativa ai contributi pubblici (ottenuti in forza dei finanziamenti concessi all'Ente dalla Regione Puglia) a fronte degli investimenti realizzati presso il quartiere.

Contributi in conto capitale (in conto impianti)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 sono stati completati alcuni importanti investimenti, anche con riferimento al disbrigo dei successivi adempimenti relativi ai collaudi ed alle rendicontazioni presentate alla Regione Puglia, ente finanziatore. Si tratta delle opere di seguito indicate, indicate nel bilancio 2011 tra le immobilizzazioni in corso:

- 1) Riqualficazione del quartiere fieristico e costruzione di un nuovo padiglione espositivo;

- 2) Realizzazione investimenti relativi al nuovo polo congressuale;
- 3) Ristrutturazione del padiglione n.180 rif. progetto "Cineporti di Puglia".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 l'Ente ha iscritto in bilancio contributi in conto impianti, a fronte di accordi di finanziamento stipulati con la Regione Puglia; per la contabilizzazione di tali contributi, si è preferito adottare il metodo della rilevazione di essi nel conto economico, tra gli altri ricavi e proventi (voce A 1.5). Si rimanda al commento fornito nelle sezioni "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Debiti" (specificamente, voce "altri debiti") per le variazioni intercorse nelle poste correlate.

Si precisa che relativamente agli investimenti afferenti il nuovo polo congressuale (punto 3)), gli stessi sono tutt'ora in corso: pur tuttavia si è provveduto ad effettuare le opportune iscrizioni in bilancio con riferimento a quei cespiti acquistati, collaudati ed entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2012.

1) Riqualificazione del quartiere fieristico e costruzione di un nuovo padiglione espositivo:

Incremento dei cespiti rilevati per effetto della conclusione dei lavori: euro 21.969.287

Rilevazione dei relativi contributi in c/impianti maturati: euro 20.667.364

Incremento netto effettivo: euro 1.301.923

2) Realizzazione investimenti relativi al nuovo polo congressuale.

Incremento dei cespiti rilevati per effetto della conclusione dei lavori: euro 3.541.611

Rilevazione dei relativi contributi in c/impianti maturati: euro 3.150.209

Incremento netto effettivo: euro 391.402.

3) Ristrutturazione del padiglione n.180 rif. "Cineporti di Puglia"

Incremento dei cespiti rilevati per effetto della conclusione dei lavori: euro 374.135

Rilevazione dei relativi contributi in c/impianti maturati: euro 374.135

Incremento netto effettivo: euro 0 (zero)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	51.962.359	
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.850.180)	
Saldo al 31/12/2011	27.112.179	di cui terreni 1.156.677
Acquisizione dell'esercizio	23.462.531	
Ammortamento dell'esercizio	1.384.182	
Decrementi dell'esercizio	728.122	
Saldo al 31/12/2012	48.462.406	di cui terreni 1.225.855

Si forniscono inoltre le seguenti ulteriori informazioni inerenti i terreni di proprietà dell'Ente e le rivalutazioni.

Terreni

Quanto alla voce "Terreni", l'incremento evidenziato per euro 69.178 si riferisce alla avvenuta compravendita

di un suolo sito in Via Verdi, nella zona limitrofa il quartiere fieristico.

Rivalutazioni

Di seguito si fornisce un riepilogo delle rivalutazioni effettuate nel tempo, sulle immobilizzazioni materiali inerenti principalmente i terreni ed i fabbricati (importi in euro).

Prospetto Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

Voce di Bilancio	Riferimento Normativo	Valore	Valore Residuo Ammortizzare	Effetti sul Patrimonio netto (al netto dei relativi effetti fiscali)
Terreni	L. 72/83	362.006	-	362.006
Terreni	L.413/91	231.425	-	231.425
Fabbricati	L.576/75	825.340	-	-
Fabbricati	L.72/83	3.245.038	1.054.637	1.054.637
Fabbricati	L.413/91	7.182.538	3.950.396	3.950.396
Fabbricati	D.L. 185/08	17.019.981	16.617.249	11.116.391
Impianti	L. 72/83	302.070	-	-

Rivalutazione dei beni immobili d'impresa D.L. 185/2008

L'Ente ha provveduto alla ultima rivalutazione dei beni immobili nell'esercizio 2008, per effetto del d.l. 185/2008. Come già riferito nella nota integrativa dello stesso esercizio, fra i metodi alternativi per la rivalutazione degli immobili (legge sopra menzionata), si optò per quello della rivalutazione del solo costo storico (rivalutazione di tipo economico). Tale metodo, rivalutando solo i valori dell'attivo lordo senza operare specularmente anche sui relativi fondi, determina un allungamento del periodo di ammortamento originario giustificato dal prolungamento della vita utile dei cespiti stessi. La rivalutazione è avvenuta con i seguenti passaggi:

1. E' stata fatta la comparazione degli immobili fra i **valori storici risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2007** ed i valori della perizia giurata redatta dall'Ing. Viggiani avendone estrapolato il valore dei terreni di sedime; questo per rendere omogenei i dati degli immobili risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007 con quelli della perizia;
2. Per ciascun immobile è stato calcolato il **limite massimo di rivalutazione**;
3. Per ciascun immobile è stato calcolato il **valore rivalutato**;
4. Per ciascun immobile è stato calcolato il fondo ammortamento **post-rivalutazione**;
5. Per ciascun immobile è stato calcolato il valore netto contabile **post-rivalutazione**;
6. Per ciascun immobile è stato verificato se l'equazione secondo la quale il nuovo valore netto contabile, già aumentato della quota di ammortamento calcolata sul nuovo valore di bilancio, non superi il valore di mercato (art.6 del D.M. 162/2001).

Complessivamente gli immobili della Fiera del Levante sono stati rivalutati per un importo complessivo di euro 17.020 mila e le rivalutazioni eseguite sono state imputate a capitale (rivalutazione civilistica) al netto delle imposte differite iscritte, inizialmente pari a euro 5.501 mila, per effetto del mancato affrancamento fiscale di tale rivalutazione.

L'Ente, infatti, in ossequio al documento interpretativo OIC sulle novità introdotte dal D.L. 185/2008 (convertito nella Legge 2/2009) ha ritenuto di dovere applicare su tale rivalutazione il principio contabile nazionale OIC 25, iscrivendo in bilancio la residua fiscalità differita relativa alla rivalutazione civilistica degli immobili dei padiglioni fieristici.

Le imposte differite generate dalla differenza temporanea tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali, sono state computate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione e sono riversate, annualmente, al conto economico in maniera correlata agli ammortamenti dei cespiti rivalutati.

Fabbricati

Si dà atto dell'avvenuto completamento delle demolizioni dei padiglioni numero 17, 59 e 160, per i quali si era già rilevata la svalutazione dei relativi cespiti nel bilancio 2011, per un valore di euro 640.248.

Inoltre nel corso del 2012 sono state altresì completate, in quanto funzionali rispetto ai programmi dell'Ente, le demolizioni dei padiglioni 166 (interamente ammortizzato) e 168 (valore netto del cespite pari ad euro 133.584). A tal riguardo si è rilevata la relativa minusvalenza patrimoniale, esposta nella gestione straordinaria del conto economico; parimenti si è tenuto conto dei relativi effetti sul rilascio del fondo imposte differite.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.109.406
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.063.094)
Saldo al 31/12/2011	46.312
Acquisizione dell'esercizio	2.136.768
Ammortamento dell'esercizio	115.982
Saldo al 31/12/2012	2.067.098

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.735.925
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.719.683)
Saldo al 31/12/2011	16.242
Acquisizione dell'esercizio	682.159
Ammortamento dell'esercizio	74.539
Decrementi dell'esercizio	1.450
Saldo al 31/12/2012	622.412

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	999.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(821.839)
Saldo al 31/12/2011	177.467
Acquisizione dell'esercizio	7.672
Ammortamenti dell'esercizio	45.773
Decrementi dell'esercizio	20
Saldo al 31/12/2012	139.346

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	25.396.078
Incrementi dell'esercizio	4.449.270
Decrementi dell'esercizio	25.960.445
Saldo al 31/12/2012	3.884.904

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni con i riferimenti analitici ai vari investimenti per i quali vi sono lavori in corso.

Descrizione commessa di riferimento	Importi
Lavori infrastrutt. Mobilità	881.299
Ristrutt. nuovo ingresso (Via verdi)	231.673
Lavori di mitigazione rischio idraulico	89.295
Riorganizzazione viabilità e nuovo ingresso	3.332
Lavori infrastrutt. mobilità polo fieristico	27.734
Lavori ristrutturazione adeguam. Pad. 172	61.332
Totale incremento dell'anno	1.294.665

Descrizione causale/ commessa di riferimento	Importi	Note
Ristrutt. Quart. fier. /costruz. nuovo padiglione	21.763.696	Lavori completati con un contributo c/impianti pari ad euro 21.777.318
Ristrutt. Pad 180 cineporto	374.029	Lavori completati con un contributo in c/impianti pari ad euro 374.135
Realizzazione polo congressuale	667.292	Beni entrati in funzione con un contributo in c/impianti pari ad euro 3.150.209
Acconti	822	Giroconto per riclassificazione
Totale decrementi dell'anno	22.805.839	

Le fonti di finanziamento di tali opere, principalmente derivanti da accordi di programma quadro stipulati con la Regione Puglia, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino a quando non consti il completamento delle opere. Tali contributi vengono conseguentemente contabilizzati, quali contributi in c/impianti, così come innanzi specificato.

Relativamente alle immobilizzazioni in corso riferite al pad.172, si fa presente che i lavori di manutenzione straordinaria di tale padiglione, anch'essi valorizzati in bilancio in funzione dello stato di avanzamento delle opere, sono stati regolamentati nel contratto stipulato con l'agenzia regionale Puglia Promozione, la quale sta insediando la propria sede all'interno di tale immobile, nel quartiere fieristico. Per effetto di tali accordi ed in linea con gli indirizzi programmatici stabiliti nell'avviso pubblico "per manifestazione di interesse", Puglia Promozione anticipa finanziariamente le somme relative al sostenimento degli oneri per la predetta manutenzione straordinaria, salvo poi scomputarli dal canone locativo da riconoscere all'Ente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
61.611	152.599	(90.988)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
-------------	------------	------------	------------	------------

Imprese controllate	142.026	90.739	51.287
Altre imprese	10.573	249	10.324
	152.599	90.988	61.611

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

	Saldo al 31/12/11	Incremento (decremento)	Rivalutazioni (svalutazioni)	Saldo al 31/12/12
Imprese controllate	(a)	(b)	(c)	(a+b+c)
FDL Servizi Srl (in liquidazione)	142.026	(90.739)	-	51.287
Totale Imprese Controllate	142.026	(90.739)	-	51.287
Altre imprese				
Centro Ricerche Biomediche	1.033	-	-	1.033
Carime spa	249	(249)	-	0
Cons. "Osserv. ec. fin.- D. Menichella"	5.165	-	-	5.165
Cons. Val. e TutelaVini Puglia S.c.r.l.	516	-	-	516
Europuglia spa (in liquidazione)	10	-	-	10
Soc. Patto territoriale Area metropolitana	1.100	-	-	1.100
Moda mediterranea s.p.a. (in liquidazione)	0	-	-	0
Consorzio Entechnos	2.500	-	-	2.500
Totale altre imprese	10.573	(249)	-	10.324

Le **Immobilizzazioni Finanziarie**, così come innanzi descritte, sono rappresentate da partecipazioni possedute direttamente dall'Ente.

Con riferimento alla partecipazione nell'unica impresa controllata (FDL Servizi S.r.l. in liquidazione), società che ha sede legale in Bari, all'interno del nostro quartiere fieristico, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

La società è stata posta in liquidazione a far data dallo scorso 6 marzo 2013, in attuazione di un indirizzo del Cda dell'Ente condiviso anche dal Consiglio generale.

L'Ente detiene quote pari al 68,75% del relativo capitale sociale.

La FDL Servizi srl (in liquidazione) ha chiuso il bilancio di esercizio dell'anno 2012 riportando i seguenti risultati:

- a) perdita dell'esercizio euro 214.482;
- b) patrimonio netto euro 74.599.

In considerazione di tali evidenze contabili e del mutato status giuridico della società, si è ritenuto di adeguare il valore contabile della partecipazione al fine di rappresentare correttamente il suo valore, proporzionalmente alla consistenza del patrimonio netto della partecipata.

Con riferimento invece alle partecipazioni in altre imprese, esse sono state deliberate in passato per confermare l'adesione dell'Ente ad iniziative imprenditoriali che sono state valutate positivamente e meritevoli di attenzione.

Già negli anni passati, la partecipazione della società Moda Mediterranea spa, era stata oggetto di una svalutazione, per l'importo pari al costo storico di sottoscrizione (euro 10 mila). Tale svalutazione è stata confermata anche nel presente bilancio, atteso che, stando alla documentazione societaria, non è previsto alcun recupero di valore dalla chiusura delle attività di liquidazione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
32.547	37.739	(5.192)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.496.468	2.198.931	2.297.537

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.132.620			1.132.620
Per crediti tributari	710.312	18.743		729.055
Verso altri	2.613.439	21.354		2.634.793
	4.456.371	40.097		4.496.468

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso clienti:

-Clienti	1.157.837
- Cambiali attive	-
- Crediti incagliati/in sofferenza	609.098
-Clienti per fatture da emettere	41.973
meno: Fondo svalutaz.crediti	<u>(676.288)</u>
Totale	1.132.620

A corredo delle predette informazioni, si aggiunge che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio lo scorso anno per euro 551.845, è avvenuto nel 2012 per complessivi euro 3.148.

I crediti tributari si riferiscono, per euro 651.421, ad un credito verso l'Erario per Iva, utilizzato in compensazione per il pagamento di altri tributi nel corso dei primi mesi del 2013.

Si dà atto che nel corso del 2012 abbiamo incassato un credito IRPEG risalente agli anni 1992/1994, per euro 181.203.

La composizione dei crediti tributari oltre 12 mesi è la seguente:

- 1) Erario c/rimborsi irap, euro 13.299;
- 2) Erario c/ Irpeg, euro 5.443.

Di seguito si forniscono le principali informazioni inerenti i crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi, per complessivi euro 2.613.439:

- euro 2.050.504 vantati verso la Regione Puglia per quanto appresso specificato:
 - a) euro 14.135 per saldo contributo c/impianti relativo al completamento della ristrutturazione del padiglione 180 rif. "Cineporto";
 - b) euro 16.160 per contributi inerenti la manifestazione "Pugliesi che Sorpresa";
 - c) euro 770.209 per contributo c/impianti maturato e relativo alla realizzazione del "nuovo polo congressuale" (Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti); a tal riguardo si specifica che tale valore tiene conto della quota di cofinanziamento ex art. 55 Regol. CEE 1083/2006, calcolata al 31 dicembre 2012 in euro 203.931,78, così come risultante dall'applicazione della percentuale del 6,08 % di cui alla recente corrispondenza intercorsa con la Regione Puglia;
 - d) euro 1.250.000 per saldo contributo c/impianti relativo al completamento della "ristrutturazione del quartiere fieristico e costruzione di nuovo padiglione espositivo" ;
- euro 300.000 vantati verso il Ministero Politiche Agricole, per un contributo da questi deliberato su manifestazioni organizzate nell'anno 2008. A tal riguardo si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati incassati crediti per euro 500 mila sempre vantati dal Ministero delle Politiche Agricole per manifestazioni organizzate nell'anno 2009.
- euro 68.000 per crediti vantati verso la Fondiaria Sai Assicurazioni, in quanto somme dall'Ente anticipate a terzi, nell'anno 2007, a seguito di un incendio verificatosi nel corso della Campionaria 1999;
- euro 52.013 per crediti vantati verso Telenorba spa;
- euro 50.000 per crediti vantati verso la Fondiaria Allianz HDI Assicurazioni, a seguito di un incendio verificatosi sul tetto del nuovo padiglione durante la sua costruzione;
- euro 92.922 per altri crediti vantati dall'Ente per posizioni unitarie aventi importi inferiori a 50 mila euro.

I crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali (per euro 4.511) ed a crediti verso dipendenti (per euro 16.843), relativi al prestito biennale previsto dal contratto integrativo aziendale.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.519.914	82.525	1.437.389
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi bancari e postali	1.519.914	82.525	
	1.519.914	82.525	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
210.884	106.100	104.784

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Essi risultano principalmente iscritti per premi assicurativi di competenza 2013 pagati anticipatamente e per oneri finanziari derivanti dalla stipula di una transazione.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.780.214	13.856.961	(3.076.747)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Fondo di dotazione	3.429.179	3.429.179
Riserve di rivalutazione	19.030.090	19.030.090
Riserve statutarie	111.945	111.945
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Altre riserve	2.428.956	2.428.956
Utili (perdite) portati a nuovo	(11.143.212)	(8.796.862)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.100.641)	(2.346.350)
	10.756.317	13.856.961

La movimentazione del patrimonio netto, innanzi evidenziata per gli ultimi due esercizi, è l'effetto della contabilizzazione dei relativi risultati di esercizio. La perdita dell'esercizio 2011, pari ad euro 2.346.350 è stata riportata al nuovo esercizio, in attuazione delle delibere degli organi statuari dell'Ente.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	3.429.179	B	3.429.179		
Riserve di rivalutazione	7.510.967	A	7.510.967		
Riserve di rivalutazione D.L.185/08	11.519.123	B-A	11.519.123		
Riserve statutarie	111.945	A	111.945		
Altre riserve	2.428.956	A, B	2.428.956		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di maggior dettaglio:

I) Capitale (Fondo di dotazione)**3.429.179**

II) Riserve di rivalutazione		
Lex n. 72/83	1.275.185	
Lex n.413/91	6.235.782	
D.L. 185/08	11.519.123	
Totale		19.030.090

V) Riserve statutarie

Fondo investim.patrimoniali	23.091	
Fondo incremento patrimoniale	44.427	
Fondo incremento manifestazioni	44.427	

111.945**VII) Altre riserve (fondo sopravv. attive ex art.55):****2.428.956**

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto, nel corso degli ultimi esercizi, con valori arrotondati all'unità di euro:

	Fondi di Dotazione Ex art.55 DPR 917/86	Fondi di Rivalutazione Monetaria L.576/75 L.72/83 L.413/91 D.L.185/08	Riserve Statutarie	Altre Riserve Fondo Sopravv. Attive Ex art.55	Utile (Perdite) A nuovo	Utile (Perdite)	Totale
Saldi al 31/12/11	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-8.796.862	-2.346.350	13.856.958
Copertura Perdite					-2.346.350	2.346.350	
Utile/perdita Eserc. 2012						-3.100.641	-3.100.641
Saldi al 31/12/12	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-11.143.212	-3.100.641	10.756.317

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.895.538	7.719.481	(1.823.943)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	5.018.020		176.289	4.841.731
Altri	2.701.461		1.647.654	1.053.807
	7.719.481		1.823.943	5.895.538

Il fondo imposte differite si riferisce interamente alle imposte differite derivanti dalla citata rivalutazione ex D.L. 185/2008, non affrancata ai fini fiscali ed in ossequio al documento interpretativo OIC n°3/marzo 2009 ed al documento OIC Interpretativo 1 del 13/7/2005. Il decremento dell'esercizio è correlato ai relativi

ammortamenti, analogamente agli scorsi esercizi (per euro 137 mila), nonché agli effetti del maggior rilascio per gli effetti contabili conseguenti le demolizioni dei padiglioni effettuate nel 2012, ossia per la quota corrispondente alla rivalutazione d.l.185/2008 all'epoca effettuata.

Il fondo rischi diversi contiene accantonamenti prudenziali contabilizzati per probabili passività relative a contenziosi in essere con personale dipendente e con i terzi. Sussistono, alla data di bilancio, ulteriori controversie con personale dipendente e con i terzi per i quali il rischio di soccombenza non è valutato probabile e per i quali, in ossequio al principio contabile di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti.

Dalle valutazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, non è emersa la necessità di operare ulteriori accantonamenti. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio, ad esito della intervenuta definizione transattiva di diverse controversie.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.079.292	1.104.578	(25.286)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	1.104.578	187.725	213.011	1.079.292

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
20.031.678	32.087.303	(12.055.625)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.525.070			4.525.070
Acconti	10.000			10.000
Debiti verso fornitori	9.726.435			9.726.435
Debiti verso imprese controllate	19.273			19.273
Debiti tributari	1.302.908			1.302.908
Debiti verso istituti di previdenza	212.377			212.377
Altri debiti	3.643.462	592.154		4.235.616
	19.439.524	592.154		20.031.678

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà dell'Ente né debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

I debiti verso banche sono così suddivisi:

- 1) Debiti verso Banca Popolare di Bari: euro 2.434.284; tale posizione è relativa all'utilizzo dell'affidamento concesso in favore dell'Ente per complessivi 3 mln di euro, quale apertura di credito (scoperto di c/c). Al 31 dicembre 2012 non risultava utilizzato l'ulteriore ed analogo affidamento temporaneamente ottenuto dalla medesima Banca Popolare per 500 mila euro, nel corso del 2012.
- 2) Debiti verso Banca Popolare di Bari (anticipazioni su contributi regionali): euro 1.131.337; tale posizione, garantita dalla cessione del credito relativo al contributo regionale per 1,25 mln di euro, è relativa al saldo del contributo c/impianti maturato per la "ristrutturazione del quartiere fieristico e costruzione di un nuovo padiglione espositivo";
- 3) Debiti verso Banca Popolare di Bari (anticipazioni su contributi regionali): euro 881.368; tale posizione, garantita dalla cessione del credito relativo al contributo regionale per 1 mln di euro, è relativa al contributo c/impianti maturato ed a maturarsi per i lavori infrastrutturali relativi alla mobilità (costruzione dell'Autosilo Autorimessa A);
- 4) Debiti verso Banca Ifis: euro 78.081; tale posizione non è relativa ad un affidamento concesso all'Ente ma deriva dalla intervenuta notifica della cessione del credito vantato da un fornitore nei nostri confronti, in favore della predetta banca.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali eventualmente ottenuti. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllate (FDL SERVIZI srl in liquidazione) hanno natura commerciale.

La voce "Debiti tributari", pari ad euro 1.302.908, accoglie le seguenti voci:

- a) euro 112.874, per ritenute fiscali, poi regolarmente pagate nel 2013;
- b) euro 550.387, per TARSU Comune di Bari esercizio 2011, importo per il quale si è recentemente proposta istanza di dilazione;
- c) euro 613.169, per TARSU Comune di Bari esercizio 2012;
- d) euro 26.478, per altri debiti tributari correnti, poi regolarmente pagati nel 2013.

Di seguito si forniscono inoltre le principali e significative informazioni sulla composizione della posta "Altri debiti", rilevati in bilancio per complessivi euro 4.235.615, notevolmente decrementata rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei giroconti intervenuti per la rilevazione dei contributi in c/impianti.

Tale voce si riferisce per euro 2.763.684 ossia per oltre il 50% di essa, ai contributi ricevuti per effetto degli accordi di programma quadro in essere con la Regione Puglia, relativi agli investimenti infrastrutturali tutt'ora in corso di realizzazione. Tali contributi, una volta completati e collaudati i vari interventi infrastrutturali, così come è avvenuto nel 2012 per le opere terminate, verranno conseguentemente girocontati ed imputati quali contributi in c/impianti secondo quanto previsto dai principi contabili.

Di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle relative voci:

- Reg.Puglia - Settore Trasporti	1.368.505
- Reg.Puglia - Assessorato I.C.A.	1.155.665
- Reg.Puglia - Ass.OO.PP.	<u>239.514</u>
	2.763.684

Relativamente alla posta innanzi descritta "Crediti verso Reg. Puglia- Assessorato I.C.A. per euro 1.155.665 si specifica che tale valore tiene conto della quota di cofinanziamento ex art. 55 Regol. CEE 1083/2006,

calcolata al 31 dicembre 2012 in euro 1.155.664,69 così come risultante dall'applicazione della percentuale del 6,08 % di cui alla recente corrispondenza intercorsa con la Regione Puglia;

Nella voce "Altri debiti" sono inoltre iscritte le seguenti poste:

- euro 355.000,00 per debiti relativi a transazioni stipulate con ex dipendenti dell'Ente per contenziosi pregressi;
- euro 753.651 per debiti relativi ad altre transazioni di cui:
 - a) euro 161.497 con scadenze entro 12 mesi;
 - b) euro 592.154 con scadenze oltre 12 mesi .
- euro 242.882 per competenze correnti maturate nei confronti dei dipendenti;
- euro 120.399 per altri debiti dell'Ente per posizioni unitarie aventi importi inferiori a 50 mila euro.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
23.968.548	24.410	23.944.138

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi di risconti passivi derivanti dalla iscrizione, per la quota di competenza dell'esercizio, di proventi per fitti attivi o per concessioni di aree che riguardano anche l'esercizio successivo.

Relativamente alla rilevazione dei contributi in conto impianti, al fine di rilevarne la corretta quota di competenza dell'esercizio, sono stati iscritti risconti passivi per euro 23.782.914.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.372	0	(3.372)
Altri rischi (cess. crediti pro solvendo)	0	2.250.000	2.250.000
	3.372	2.250.000	2.246.628

I conti d'ordine evidenziati nel 2011 erano relativi ad impegni assunti per contratti di leasing cessati nel corso del 2012.

La rilevazione degli altri rischi, al 31 dicembre 2012, si riferisce alla intervenuta stipula delle due cessioni di credito di cui si è innanzi riferito in sede di commento dei debiti verso le banche.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
7.429.588	9.191.462	(1.761.847)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Ricavi vendite e prestazioni	5.397.789	7.667.752	(2.269.963)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	47.376	15.588	31.788
Altri ricavi e proventi	1.984.423	1.508.122	476.301
	7.429.588	9.191.462	(1.761.874)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	9.191.462	7.429.588	-1.761.874
	2011	2012	Diff.
di cui:			
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	<u>7.667.752</u>	<u>5.397.789</u>	-2.269.963
Totale canoni di adesione manifestazioni	4.804.361	2.401.182	
Totale corrispettivi manifestazioni indirette	965.907	494.829	
Totale corrispettivi convegni /congressi	143.762	523.362	
Totale Ingressi	533.424	404.450	
Totale concessione aree e servizi	23.949	38.283	
Totale servizi accessori e forniture tecniche	928.153	1.454.035	
Totale pubblicità attiva	84.058	66.762	
Totale altri proventi	184.138	14.886	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.588	47.376	31.788
5) Altri ricavi e proventi	1.508.122	1.984.423	476.301
Totale fitti attivi	90.250	143.262	
Totale Utilizzo aree e servizi extra manifestazioni	592.350	572.527	
Totale Contributi in c/esercizio	802.136	834.802	
Totale Contributi in c/impianti		408.794	
Totale Proventi diversi	23.386	25.038	

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni inerenti i contributi in c/esercizio

Contributi in conto esercizio (totale)	834.802
di cui:	
CONTRIBUTI REGIONE PUGLIA	16.660
CONTRIBUTI C.C.I.A.A. DI BARI	32.456
CONTRIBUTI ANNUALI SOCI FONDATORI	774.686

I contributi dei tre enti fondatori sono stati ricevuti e, pertanto, rilevati in misura analoga a quella dell'anno precedente. Essi sono previsti dal combinato disposto degli articoli 4 e 5 dello statuto vigente. Secondo lo statuto vigente, infatti, l'Ente sostiene gli oneri derivanti dalla sua organizzazione e dalla attività posta in essere utilizzando anche i contributi annuali degli Enti Fondatori. Tali contributi erano stati contabilizzati in una riserva di Patrimonio netto fino all'esercizio chiuso al 31/12/2006 ed erano stati iscritti nella voce

“proventi straordinari” negli esercizi 2007 e 2008. In considerazione della natura di tali poste, integrativa dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'Ente stesso, a partire dall'esercizio 2009 si è ritenuto più aderente ai principi contabili di riferimento la classificazione dell'importo così come sopra evidenziato, nella sezione A) 1) 5) del Conto Economico.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.743.550	11.690.788	52.762

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	318.805	392.142	(73.337)
Servizi	5.186.633	4.579.883	606.750
Godimento di beni di terzi	10.836	5.064	5.772
Salari e stipendi	2.264.556	2.589.121	(324.565)
Oneri sociali	711.257	783.706	(72.449)
Trattamento di fine rapporto	187.725	193.365	(5.640)
Altri costi del personale	180.376	124.210	56.166
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	60.855	18.866	41.989
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.620.320	1.362.183	253.461
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		640.248	(640.248)
Svalutazioni crediti attivo circolante	127.592	53.568	74.024
Variazione rimanenze materie prime	5.192	(11.283)	16.475
Altri accantonamenti		9.381	(9.381)
Oneri diversi di gestione	1.069.403	950.334	119.069
	11.743.550	11.690.788	52.762

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a beni utilizzati per allestimenti, a cancelleria e stampati e piu' in generale a beni materiali di rapido consumo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi comprese tutte le voci accessorie, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ed in applicazione del contratto collettivo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La normativa di cui al D.L. 4 luglio 2006 e successive modifiche ha determinato novità applicative per la redazione del bilancio già a partire dall'esercizio 2006, in modo particolare per quanto attiene agli ammortamenti che riguardano lo scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati. Nel nostro bilancio, come negli anni precedenti, il costo dei terreni non ha determinato alcuna variazione sia dal punto di vista civilistico che fiscale poiché i terreni sono stati iscritti in bilancio separatamente dai fabbricati. Non è stato effettuato alcun ammortamento su questa voce.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è stata contabilizzata per euro 127.592 per circa 74 mila euro in più rispetto all'anno precedente. Tale accantonamento è stato operato ad esito di una attenta analisi condotta sullo stato di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio ed al fine di rappresentare il valore dei crediti al loro corretto valore di realizzazione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012 (13.132)	Saldo al 31/12/2011 (42.079)	Variazioni 28.947
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione		38	(38)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	92.288 (105.420) (13.132)	4.998 (47.115) (42.079)	87.290 (58.305) 28.947

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				202	202
Altri proventi				92.085	92.085
Arrotondamento				1	1
				92.288	92.288

Gli altri proventi si riferiscono, per l'importo di euro 91.281, agli interessi attivi relativi al rimborso Irpeg di cui si è innanzi riferito, rimborso incassato nel corso del 2012.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi bancari				73.301	73.301
Altri oneri finanziari				31.819	31.819
Altri oneri su operazioni finanziarie				299	299
Arrotondamento				1	1
				105.420	105.420

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2012 (90.739)	Saldo al 31/12/2011 (145)	Variazioni (90.594)
--	---------------------------------	------------------------------	------------------------

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Di partecipazioni	90.739	145	90.594
	90.739	145	90.594

Tale posta si riferisce integralmente alla svalutazione della partecipazione in FDL Servizi srl in liquidazione, impresa controllata.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	1.140.904	40.394	1.100.510
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni	2.521	Plusvalenze da alienazioni	
Varie sopr. attive	1.429.496	Varie sopr. attive	59.670
Totale proventi	1.432.017	Totale proventi	59.670
Minusvalenze	(133.584)	Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(32)
Varie	(157.529)	Varie	(19.244)
Totale oneri	(291.113)	Totale oneri	(19.276)
	1.140.904		40.394

I proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti principalmente per la rilevazione di ricavi o costi di competenza di esercizi precedenti.

Di seguito si fornisce la composizione delle sopravvenienze attive (euro 1.429.496):

- 1) Sopravvenienze attive per diminuzione passività o spese precedentemente iscritte in bilancio, per euro 1.192.604: tale posta si è generata, principalmente per effetto delle intervenute transazioni con le quali sono stati definiti alcuni contenziosi;
- 2) Sopravvenienze attive per risarcimento danni incendio occorso durante la costruzione del nuovo padiglione, per euro 220.135;
- 3) Sopravvenienze attive per rilevazione credito Irap richiesto a rimborso, per euro 13.299;
- 4) Altre sopravvenienze attive di importo unitario inferiore a 5.000 euro, per euro 3.458

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	(176.289)	(154.806)	(21.483)
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:		52.990	(52.990)
IRES			
IRAP		52.990	(52.990)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(176.289)	(207.796)	31.507
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(176.289)	(154.806)	(21.483)

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio, in applicazione della normativa in vigore.

Rendiconto finanziario

Documento che espone le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria in termini di liquidità per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011

(Importi in migliaia di Euro)

Fonti di finanziamento

31/12/12 31/12/11

Risultato netto d'esercizio	(3.100)	(2.346)
-----------------------------	---------	---------

Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità

Ammortamento d'esercizio	1.676	1.381
Svalutazione cespiti per eventi straordinari	0	640
Accantonamento TFR	188	193
Accantonamento Fondo Rischi ed oneri	0	9
Svalutazione partecipazioni	91	0
Riduzione (aumento) crediti verso clienti	115	(376)
Riduzione (aumento) crediti tributari	(274)	386
Riduzione (aumento) crediti v/altri	(2.310)	2.465
Riduzione (aumento) rimanenze	5	18
Aumento (riduzione) debiti tributari	640	548
Aumento (riduzione) ratei e risconti passivi	163	(22)
Riduzione (aumento) ratei e risconti attivi	(105)	24
Aumento (riduzione) altri debiti e deb. v/ Ist. Previd.	(19.598)	(284)
Aumento (riduzione) debiti v/fornitori e acconti	1.824	(1.052)
Aumento conti bancari passivi	3.924	(229)
Utilizzo Fondo Rischi ed oneri	(472)	(235)
Utilizzo TFR	(26)	(356)

<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<u>(17.664)</u>	<u>764</u>
---	-----------------	------------

Decremento valore cespiti	24.038	189
---------------------------	--------	-----

	<u>24.038</u>	<u>189</u>
--	---------------	------------

Totale fonti di finanziamento

	<u>6.374</u>	<u>953</u>
--	---------------------	-------------------

Impieghi di liquidità

Aumento immob. Immateriali	162	40
Incrementi terreni e fabbricati	219	146
Acquisto impianti e macchinario	174	107
Acquisto attr. Ind.li e comm.li	2	18
Acquisto altri beni materiali	8	8
Incrementi immobilizzazioni materiali in corso	4.372	5.739

Totale impieghi di liquidità

	<u>4.937</u>	<u>6.058</u>
--	---------------------	---------------------

Aumento (diminuzione di liquidità)

	<u>1.437</u>	<u>(5.105)</u>
--	---------------------	-----------------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.520	83
--	-------	----

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	83	5.188
---	----	-------

Aumento (diminuzione di liquidità)

	<u>1.437</u>	<u>(5.105)</u>
--	---------------------	-----------------------

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis e ter, C.c.)

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si dà atto che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2012 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che per le motivazioni che le hanno determinate.

Innanzitutto si è già fornita la dovuta informativa sui contributi che i soci, così come in passato, hanno versato all'Ente, secondo quanto previsto dallo Statuto.

In aggiunta, ai sensi dell'art.2427, comma 22-ter del Codice Civile, si conferma che non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente. Pertanto non vi sono accordi da segnalare a tal riguardo.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, al Collegio dei Revisori ed alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16-bis, C.c.)

Di seguito esponiamo il relativo dettaglio:

Descrizione	2012	2011
Indennità di carica Presidente CDA	41.317	40.557
Collegio revisori dei conti	92.652	106.584
Consiglio generale e Consiglio di amministrazione	2.914	3.720
Società di revisione	17.165	16.714
Totali	154.048	167.575

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Il Direttore Generale
(Dott. Leonardo VOLPICELLA)



E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 -70123 BARI (BA)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori consiglieri,

l'esercizio 2012 si chiude con una perdita di euro 3.100.641

La presente relazione ha lo scopo di fornire un'analisi dei dati esposti in bilancio e della situazione dell'Ente nonché del contesto in cui si è operato. Pertanto si preferisce riassumere di seguito, preliminarmente, alcune circostanze ed aspetti utili per la lettura del documento.

In primo luogo va evidenziato che l'attuale CDA si è insediato il 2 maggio 2012, sicché non ha partecipato alla gestione dell'Ente per quasi l'intero primo semestre 2012.

L'attuale consiglio di amministrazione, compulsato altresì dai rilievi del Collegio dei Revisori, ha inteso avviare un'attività di verifica dell'esercizio delle deleghe gestorie. Ciò ha portato a verificare la presenza di spese sconosciute e non condivise dai membri del consiglio di amministrazione ed, infine, nel 2013, alla revoca delle stesse sia al presidente -poi dimessosi- Prof. Gianfranco Viesti che al Direttore Generale.

Ad agosto 2013 è stato nominato il nuovo presidente professor Ugo Patroni Griffi il quale ha fatto proprio il percorso già avviato dai Consiglieri finalizzato a fornire ai soci ed alla Regione un quadro rappresentativo della situazione economica finanziaria dell'Ente, per tracciare assieme un futuro finalmente credibile dell'ente fieria, attraverso un maggior coinvolgimento dei soci stessi e un ragionamento condiviso sulle modalità da seguire nel processo di privatizzazione.

Allo stesso tempo ci si è adoperati per realizzare nel modo migliore la campionaria di settembre "ricucendo" quel rapporto fieria/città che nel corso degli anni si era appannato. I buoni risultati di esercizio della fieria di settembre 2013 sono da registrare sul fronte della diminuzione dei costi e di maggior affluenza di visitatori, anche grazie alla politica del costo del biglietto che ha consentito un aumento sia dei ricavi che dell'affluenza in termini di unità, confermando che tale è il percorso da seguire negli anni a venire. Passando all'esame della situazione dell'Ente.

L'Ente fieria del Levante versa in uno stato di profonda crisi dovuta a scelte antieconomiche e di mancanza di flessibilità che hanno determinato una situazione di difficile soluzione che necessita ormai di interventi radicali e operazioni complesse. L'ente è proprietario di un importante patrimonio - il suo quartiere fieristico - che versava da decenni in condizioni di obsolescenza tecnica e funzionale.

L'ente disponeva di un patrimonio di fiere e di attività che sono stati, nel corso degli anni, costantemente ridotti, da ultimo, si rammenta che prima dell'insediamento di questo CDA è stata decisa la soppressione di Expo Levante giustificata in relazione alla crisi del settore. Il format della sua principale manifestazione-La fieria di settembre-aveva manifestato notevoli criticità nella sua tenuta per effetto della crisi del sistema fieristico. Necessitava pertanto di interventi radicali per poterle garantire la prosecuzione nel tempo e la stessa sopravvivenza.

L'ente conta 68 dipendenti con un elevato costo fisso e una importante manifestazione di conflittualità interna data dal contenzioso legale instaurato ed in parte definito. Significative sono le perdite registrate negli anni precedenti 4.700.000 nel 2009 4.200.000 nel 2010, 2.300.000 nel 2011 e oltre 3 milioni nel 2012.

Tale ultimo risultato conseguito a conclusione della gestione 2012 se analizzato con riferimento alla gestione caratteristica è ben più preoccupante (-4.313.962) e peggiore di quanto previsto poiché la fieria ha sofferto la recessione economica e la riduzione della redditività della fieria di settembre.

Non va peraltro sottaciuto che negli anni pari, il calendario fieristico è meno intenso perché non sono previste due importanti manifestazioni organizzate da terzi (Levante Prof - Agrilevante).

Tuttavia l'Ente conserva un patrimonio rilevante e dispone di affidamenti bancari ottenuti grazie alla sua storia, che rappresenta un punto di rilievo nel panorama pugliese e nazionale. La mancanza di liquidità ha costretto più volte il management a richiedere ulteriori affidamenti al ceto bancario e la gestione viene attuata secondo le strategie delineate nel piano triennale, che tuttavia si è dimostrato non realizzabile nei tempi e nei modi descritti.



La complessiva situazione economico-finanziaria dell'ente presenta evidenti criticità per effetto delle perdite accumulate negli anni pari a circa 15 milioni.

Nel corso del 2012 il management della fiera non è riuscito a ridisegnare una curva dei costi aziendali in grado di contrastare le riduzioni di ricavi provocate dalla crisi.

Nel corso del 2012, in costanza della realizzazione del centro congressi per il quale recentemente sono stati consegnati i lavori della ristrutturazione del padiglione ex Nazioni, il management ha condotto importanti attività promozionali della nuova offerta congressuale impiegando risorse per € 170.000 di cui a tutt'ora non si registrano ritorni concreti se non molte richieste di preventivi che, però, non si concretizzano in contratti.

Nel 2012 si sono tenuti diversi eventi congressuali di dimensioni assolutamente rilevanti. Tra essi vanno citati il convegno nazionale dei dottori commercialisti, il SIO ed il SIFO. Sempre nel nuovo padiglione abbiamo inoltre ospitato il concerto di Paul Kalkbrenner per la rassegna il "Grido" con circa 10.000 spettatori ed il meeting aziendale di Lottomatica. Giova sottolineare che tali eventi comportano fisiologicamente per la particolare nostra proposta commerciale la necessità di offrire ai clienti in aggiunta allo spazio delle nostre strutture anche una serie di servizi accessori che ci vengono richiesti.

Pertanto l'Ente ricorre a soggetti terzi il cui costo con mark up viene regolarmente addebitato ai clienti richiedenti. Giova inoltre ricordare che si è preferito, nel corso dell'ultima fiera di settembre 2012, esternalizzare alcuni servizi (biglietteria, servizi ausiliari per l'accoglienza nei padiglioni, ecc.) precedentemente garantiti direttamente dalla nostra organizzazione attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato per la durata della manifestazione. Per tali servizi, ci riferisce il management, non è stato possibile utilizzare alcuna delle risorse interne e seppur si è registrato un miglioramento dal punto di vista del organizzativo, i costi in valore assoluto sono risultati in aumento.

Il costo del personale si è tuttavia ridotto nell'esercizio 2012 per effetto della razionalizzazione nella organizzazione del lavoro mediante orari multi periodiali garantiti dalla stipula del loro contratto integrativo aziendale di gennaio 2012. Alla conseguente maggior flessibilità hanno fatto riscontro i positivi risultati dell'abbattimento del costo del lavoro straordinario. I dettagli evidenziano il raggiungimento degli obiettivi in accordo con i lavoratori e dei sindacati essendo ormai giunti ad ottimizzare l'apporto dei lavoratori part-time e senza aggravio per l'Ente.

Nel 2012 sono state definite due importanti vertenze, che createsi nei periodi antecedenti, hanno costretto l'ente a importanti sacrifici finanziari per risolvere questioni sulle quali si sono espressi sia il Collegio dei Revisori che la Società di Revisione.

La gestione finanziaria è contraddistinta da forte criticità. Per la sua normalizzazione necessitano interventi straordinari che non possono esaurirsi nel solo finanziamento statutario programmato dei soci fondatori che, come adombrato dal Collegio ai sensi dell'articolo 4 dello statuto sociale attraverso il versamento annuale di un contributo. Mediante finanziamenti regionali sono stati avviati e proseguono importanti investimenti (autorimessa a, ingresso Via Verdi, completamento nuovo padiglione).

La gestione finanziaria dell'ente, come detto molto critica, ha tuttavia risentito positivamente del recupero di un credito verso l'Erario per un rimborso Irpef, risalente agli anni 90 che ha contribuito a migliorare il conto economico con proventi finanziari per circa € 100.000.

L'edizione 2012 della fiera di settembre, come anticipato, ha fatto registrare un notevole calo del margine di contribuzione, con i conseguenti effetti economici sull'andamento della gestione. Essa, coerentemente con le linee programmatiche del piano triennale approvato dal Cda e dal Consiglio Generale, è stata caratterizzata da una serie di novità, anche nella sua impostazione – diversa rispetto al passato – che hanno comportato: la rivisitazione dei settori espositivi; la presenza – all'interno del format – di eventi e di iniziative; la riorganizzazione degli spazi (in ragione delle ristrutturazioni del Quartiere in essere); la rivisitazione della cerimonia inaugurale alla presenza del Presidente del Consiglio. La cerimonia inaugurale, è stata inusitatamente organizzata nel teatro Petruzzelli di Bari, anziché negli accoglienti spazi del quartiere fieristico, determinando un costo di oltre € 60.000,00.

Anche in questo caso la scelta non è stata né partecipata né tanto meno condivisa dal CDA.

L'edizione 2012 ha rappresentato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, ciò nonostante come si è detto, il CDA ha ritenuto di modificarne radicalmente il modello e l'impostazione per l'edizione 2013, rendendola maggiormente confacente alle esigenze e richieste di visitatori ed espositori e, caso di non poco conto, maggiormente redditizia –significativa riduzione costi-.

V'è da dire infatti che per l'edizione del 2012 sono state sostenute spese e pagamenti che hanno aggravato lo stato di drammatica illiquidità nella quale versa attualmente l'Ente. Il modello di scelta prescelto, si ribadisce non condiviso dal CDA in carica, ha portato il management a fare considerevoli sforzi, anche economici, per promuovere e pubblicizzare la fiera; necessari, secondo la visione dello stesso per poterne garantire la prosecuzione negli anni, ed il rilancio.

L'edizione 2013 della manifestazione, da poco conclusasi, si è caratterizzata da una strategia diametralmente opposta a quella attuata nel 2012. L'attenzione del CDA si è concentrata nella riduzione dei costi. Si segnala, infatti, che il risultato economico conseguito è notevolmente migliorato avendo conseguito un margine di contribuzione di circa 1,2 mln di euro, di oltre il 30 % superiore a quello dell'anno precedente.



Da ultimo si segnalano alcuni importanti risparmi conseguiti su alcuni costi generali, quali i consumi di acqua e quelli relativi ai servizi postali. Per quanto concerne i consumi idrici, si dà atto degli interventi effettuati, sin dallo scorso 2011, per la bonifica della rete idrica, con eliminazione delle abbondanti perdite che generavano una dispersione di acqua ed un aggravio dei relativi costi del servizio idrico integrato. Il risparmio di oneri, per il solo 2012, è stato pari a circa 70 mila euro. A questo si aggiunga l'azione di recupero degli importi versati in passato in misura eccedente rispetto a quanto dovuto, (che denota una scarsa attenzione alle spese dell'Ente) il cui iter è stato già formalizzato. A tal riguardo si è tuttavia preferito non iscrivere in bilancio i crediti maturati a tale titolo, nelle more di azionare ulteriormente il recupero delle predette somme ed atteso che non vi sono, almeno allo stato, i presupposti per l'iscrizione in bilancio di tali somme.

Con l'esaurimento del finanziamento pubblico nazionale di cui alla legge 84 terminato nel 2011, l'ente non ha potuto organizzare nuovi eventi all'estero, né direttamente, né attraverso la fiera del levante servizi (società partecipata dalla fiera e da associazioni di categoria e banche locali).

Nella situazione economica dell'ente e generale del Paese, non può sottacersi che alcuna delle manifestazioni estere realizzava redditività di mercato. La società FDL Servizi è stata posta in liquidazione solo nel 2013 per evitare che continuasse a produrre perdite ingenti (nel 2012 oltre € 200.000,00) non più sopportabili dall'ente. L'unica dipendente della predetta società è stata assunta dalla fiera del levante, senza che il CdA ne abbia espresso il relativo parere positivo.

In una sì grave situazione economica, tale da mettere addirittura in discussione la conservazione del requisito di continuità aziendale è apparsa irragionevole ed inopportuna la decisione del management di non abbandonare l'idea di proseguire la possibilità di essere organizzatori e coorganizzatori degli eventi fieristici all'estero e in particolare nei Balcani che si è sostenuto essere un attuale mercato potenziale per imprenditori del nostro territorio.

Tale idea si è sostanziata in due missioni, una per pubblicizzare la fiera di settembre di cui il Cda non ne è stato concretamente posto a conoscenza, l'altra per contribuire al rifacimento dei giardini della residenza del Presidente della Repubblica in occasione della festa Nazionale del centenario, parimenti sconosciuta al consiglio di amministrazione che non ha mai autorizzato la spesa, apprendendola da fonti giornalistiche.

Possiamo affermare che delle iniziative nel Paese delle Aquile, costate alla Fiera non meno di 80.000,00, non si è avuto alcun riscontro-ritorno né nella manifestazione fieristica del 2012 né, tantomeno, nella manifestazione fieristica tenutasi nel mese di settembre 2013. Altrettanto dicasi per la Fiera di Francoforte la cui iniziativa molto costosa è risultata poco redditizia; in essa ha pubblicizzato il Centro Congressi con una trasferta dai costi impegnativi e parimenti inopportuna.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	5.397.789	7.667.752	(2.269.963)
Costi esterni	6.590.869	5.916.140	(674.729)
Valore Aggiunto	(1.193.080)	1.751.612	(2.944.692)
Costo del lavoro	3.343.914	3.690.402	(346.488)
Margine Operativo Lordo	(4.536.994)	(1.938.790)	(2.598.204)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.808.767	2.084.246	(275.479)
Risultato Operativo	(6.345.761)	(4.023.036)	(2.322.725)
Proventi diversi	2.031.798	1.523.710	508.088
Proventi e oneri finanziari	(13.132)	(42.079)	28.947
Risultato Ordinario	(4.327.095)	(2.541.405)	(1.785.690)
Componenti straordinarie nette	1.050.165	40.249	1.009.916
Risultato prima delle imposte	(3.276.930)	(2.501.156)	(775.774)
Imposte sul reddito	(176.289)	(154.806)	(21.483)
Risultato netto	(3.100.641)	(2.346.350)	(754.291)



Di seguito si riporta l'analisi del conto economico:

Conto economico 2012 – consuntivo

(dati espressi in unità di euro)

€	%	€	%	€
31/12/2011		31/12/2012		Raffronto 2011/2012

A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	9.191.462	100,00%	7.429.588	100,00%	-1.761.874
di cui:					
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	<u>7.667.752</u>	83,42%	<u>5.397.789</u>	72,47%	-2.269.963
Totale canoni di adesione manifestazioni	4.804.361	52,27%	2.401.182	32,24%	-2.403.179
Totale corrispettivi manifestazioni indirette	965.907	10,51%	494.829	6,64%	-471.078
Totale corrispettivi convegni /congressi	143.762	1,56%	523.362	7,03%	379.600
Totale Ingressi	533.424	5,80%	404.450	5,43%	-128.974
Totale concessione aree e servizi	23.949	0,26%	38.283	0,51%	14.334
Totale servizi accessori e forniture tecniche	928.153	10,10%	1.454.035	19,52%	525.882
Totale pubblicità attiva	84.058	0,91%	66.762	0,90%	-17.296
Totale altri proventi	184.138	2,00%	14.886	0,20%	-169.252
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.588	0,17%	47.376	0,64%	31.788
5) Altri ricavi e proventi	1.508.122	16,41%	2.003.644	26,90%	495.522
Totale fitti attivi	90.250	0,98%	143.262	1,92%	53.012
Totale Utilizzo aree e servizi extra manifestazioni	592.351	6,44%	572.527	7,69%	-19.824
Totale Contributi in c/esercizio	802.136	8,73%	834.802	11,21%	32.666
Totale Contributi in c/impianti	0	0,00%	408.794	5,50%	408.794
Totale Proventi diversi	23.386	0,25%	25.038	0,34%	1.652

	€	%	€	%	€
	31/12/2011		31/12/2012		Raffronto 2011/2012
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6) Acquisti delle materie prime, di consumo e merci	392.142	4,27%	318.805	4,28%	-73.337
B.7) Acquisti di servizi	4.579.883	49,83%	5.186.633	69,63%	606.750
Costi di allestimento	863.488	9,39%	1.168.861	15,69%	305.373
Corrispettivi e rimborsi x manifestazioni	51.458	0,56%	120.545	1,62%	69.087
Convegni ed iniziative simili	62.978	0,69%	181.968	2,44%	118.990
Costi di trasporto	6.771	0,07%	20.988	0,28%	14.217
Costi per consulenze e collaborazioni	319.118	3,47%	385.817	5,18%	66.699
Attività promozionali	62.853	0,68%	172.978	2,32%	110.125



Pubblicità e propaganda	486.484	5,29%	546.955	7,34%	60.471
Spese e servizi amministrativi	37.849	0,41%	17.581	0,24%	-20.268
Spese telefoniche	89.270	0,97%	62.864	0,84%	-26.406
Spese postali	64.051	0,70%	26.163	0,35%	-37.888
Costi di manutenzione	446.275	4,86%	456.387	6,13%	10.112
Costi per energia elettrica, acqua, riscaldamento, fogna	581.312	6,32%	515.514	6,92%	-65.798
Costi assicurativi	217.398	2,37%	221.294	2,97%	3.896
Costi per servizi operativi	1.234.221	13,43%	1.233.513	16,56%	-708
Costi per funzionamento uffici	56.356	0,61%	55.204	0,74%	-1.152
B. 8) Godimento di beni di terzi	5.064	0,06%	10.836	0,15%	5.772
B. 9) Personale	3.690.402	40,15%	3.343.914	44,89%	-346.488
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	2.074.865	22,57%	1.808.768	24,35%	-266.097
Ammortamenti	1.381.050	15,03%	1.681.176	22,63%	300.127
Accantonamenti per svalutazione immobilizz. Materiali	640.248	6,97%	0	0,00%	-640.248
Accantonamenti per svalutazione crediti	53.568	0,58%	127.592	1,71%	74.024
B.11) Variazione delle rimanenze	-11.283	-0,12%	5.192	0,07%	16.475
B.12) Accantonamento per rischi		0,00%		0,00%	0
B.13) Altri accantonamenti	9.381	0,10%		0,00%	-9.381
B.14) Oneri diversi di gestione	950.334	10,34%	1.069.403	14,36%	119.069
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	576.839	6,28%	642.325	8,62%	65.486
Costi di funzionamento degli organi statutari	156.390	1,70%	141.841	1,90%	-14.549
Oneri diversi	105.468	1,15%	111.936	1,50%	6.469
Spese di rappresentanza	33.881	0,37%	72.792	0,98%	38.911
Costi per attività extra manifestazioni	77.756	0,85%	100.509	1,35%	22.753
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.690.787		11.743.551		52.763
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.499.325		-4.313.963		-1.814.638
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-42.080	-0,46%	-13.132	-0,18%	28.948
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-145	0,00%	-90.739	-1,22%	-90.594
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	40.394	0,44%	1.140.904	15,32%	1.100.510
Risultato prima delle Imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	-2.501.156		-3.276.930		-775.774
E. 22) Imposte sul reddito corrente, differite e anticipate	-154.806	-1,68%	-176.289	-2,37%	-21.483
PERDITA DI ESERCIZIO	-2.346.350		-3.100.641		-754.291



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale dell'Ente confrontato, con quello dell'esercizio 2011, è il seguente (in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2012	2011
Attività	61.731.373	54.792.733
Passività	50.975.056	40.935.772
Patrimonio netto	10.756.317	13.856.961

Nonostante le perdite economiche subite negli ultimi esercizi, i dati di sintesi evidenziano che il patrimonio immobiliare dell'Ente è solido, anche se sarebbe auspicabile una verifica della sua consistenza a valori attuali (art. 2426 n. 3). La solidità patrimoniale dell'Ente determina la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Il patrimonio netto è ancora positivo per circa 11 milioni di euro, nonostante sia innegabile che le perdite stanno compiendo un'inesorabile azione di erosione.

L'esame della composizione delle attività di bilancio evidenzia una notevole incidenza delle immobilizzazioni (oltre 55 milioni di euro) rispetto al totale delle attività (circa 61 milioni di euro), con un attivo circolante di poco superiore ai 6 milioni di euro.

Quanto alle passività iscritte in bilancio per oltre 50 milioni di euro, di seguito si preferisce fornire una ulteriore analisi dei debiti con, a margine, una precisazione utile per una corretta lettura dei dati, con particolare riferimento alla voce "Altri debiti".

	2010	2011	2012
D) Debiti	33.104.858	32.087.303	20.031.678
Debiti v/Banche	830.428	601.425	4.525.070
Acconti	1.950	71.950	10.000
Debiti Vs Fornitori	8.961.535	7.839.626	9.726.435
Debiti v/imprese controllate	40.000	19.273	19.273
Debiti Tributarî	116.087	663.748	1.302.908
Debiti v/Istituti di Previdenza	278.278	210.462	212.377
Altri Debiti (Reg. Puglia c/a.p.q., altri)	22.876.580	22.680.819	4.235.615

La voce "Altri debiti" 2012, analogamente al passato, si riferisce per euro 2.763.683,91 - ossia per oltre il 50% di essa, ai contributi ricevuti per effetto degli accordi di programma quadro in essere con la Regione Puglia, relativi agli investimenti infrastrutturali tutt'ora in corso di realizzazione (valorizzati in bilancio tra le "immobilizzazioni in corso"). La voce Altri Debiti comprende anche il debito maturato verso la Regione Puglia per l'erogazione di parte del finanziamento realizzato sul nuovo centro congressi. In particolare da un approfondimento espletato dal Collegio dei Revisori nell'ottobre 2013 è emerso che, per la realizzazione dell'intervento relativo alla "riqualificazione del quartiere fieristico - costruzione di un nuovo padiglione espositivo e lavori integrativi per la realizzazione del centro polifunzionale per l'attività congressuale e convegni - era stato inizialmente destinato un finanziamento a valere su fondi CIPE che non prevedeva cofinanziamento.

In corso di realizzazione con apposito protocollo d'intesa siglato tra la Fiera del Levante e la Regione Puglia il 19 luglio 2011 cui è seguita la determina dirigenziale n. 19 del 04/08/2011, tale progetto è stato acquisito nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - linea di intervento 4.1 "Infrastrutture promozione e valorizzazione dell'Economia turistica" - AZIONE 4.1.1

In questa nuova rimodulazione, che ha integrato il valore complessivo delle opere da realizzare di ulteriori 6,8 mln, l'intero intervento finanziato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 per un totale di euro 25.807.642,86 rientrava tra i programmi "generatori di entrate" ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006.

La quota di cofinanziamento al 31 dicembre 2012 così come calcolata dagli uffici dell'Ente a seguito della richiesta della rideterminazione del deficit di finanziamento (ancora da approvare) è pari ad euro 1.155.684,69.

Tale importo essendo già stato erogato dalla Regione Puglia è stato contabilizzato tra i debiti V/Altri entro i 12 mesi.



Al riguardo appare utile rimarcare come il management abbia di fatto omesso di considerare il cofinanziamento dell'Ente in tale nuova rimodulazione dell'intervento, circostanza questa generatrice di ulteriori debiti non previsti in sede di sottoscrizione della convenzione stessa.

Inoltre, come già esposto in nota integrativa, si sottolinea che tra le passività del bilancio sono stati iscritti risconti passivi euro 23.782.914, relativi alla quota di competenza degli esercizi futuri dei contributi in c/impianti rilevati in contabilità.

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta la situazione della liquidità aziendale (in Euro), con, a margine, un breve commento.

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	1.519.914	82.525	1.437.389
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.519.914	82.525	1.437.389

Le giacenze di liquidità iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 sono così suddivise:

- Quanto ad euro 1.480.952, derivano dai finanziamenti regionali ricevuti ed inerenti il programma delle opere e delle infrastrutture in corso di realizzazione. Si tratta, dunque, di disponibilità c.d. "dedicate", ossia aventi un vincolo di destinazione (al pagamento dei s.a.l. realizzati dagli appaltatori).
- Quanto ad euro 38.962, trattasi di liquidità depositate su conti correnti attivi, prive di vincoli di destinazione.

Di seguito si riportano i principali indicatori finanziari:

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 10.416.027
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,38
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 10.659.458
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,36

I dati evidenziano che l'indebitamento a breve è notevolmente superiore rispetto alle risorse disponibili e che, inoltre, il valore del capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Per questo sono state avviate delle azioni per ridurre l'indebitamento a breve e per riequilibrare la situazione finanziaria anche nel medio/lungo periodo, in sintonia con la piena implementazione delle attività di risanamento economico della gestione.

Si sono infatti già ottenuti alcuni finanziamenti bancari tesi alla anticipazione di alcuni contributi regionali maturati in capo all'Ente (per complessivi 3,25 milioni di euro).

Inoltre sono state stipulate diverse transazioni, sia prima della chiusura dell'esercizio che dopo la stessa, con le quali si è definita la dilazione di alcuni rilevanti debiti scaduti, in un arco temporale di medio periodo. Infine, in funzione dei fabbisogni finanziari individuati, si è valutata la possibilità di contrarre un ulteriore finanziamento bancario (mutuo chirografario o analogo forma tecnica) con l'obiettivo di riconvertire una parte dell'attuale esposizione di breve periodo verso una esposizione di medio/lungo periodo, senza però che la stessa si sia concretizzata.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni.



Personale

Sono da considerarsi ormai "a regime" gli effetti dell'avvenuto rinnovo del contratto collettivo aziendale, firmato il 30 gennaio 2012 e che ha introdotto rilevanti innovazioni nelle regolamentazione del rapporto di lavoro e nelle relazioni industriali. Notevoli sono stati i risultati ottenuti nella razionalizzazione della gestione del personale ed anche con riferimento agli effetti sul lavoro straordinario. Di seguito si forniscono alcuni dati esemplificativi dei risultati raggiunti.

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Totale ore lavoro straordinario	4.694	16.505	(11.811)	(-72%)
Totale costo lavoro straordinario	€ 71.479	€198.132	(-€126.653)	(-64%)

Il rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali è stato informato a criteri di correttezza e di collaborazione. Ad inizio 2011 erano pendenti 31 controversie di lavoro, a vario titolo, fra dipendenti o ex dipendenti e l'Ente, con un ammontare totale di richieste economiche nei confronti della Fiera pari a circa 2,5 milioni di euro. Nell'ultimo biennio più di un terzo di queste controversie sono state risolte, con conseguente abbassamento dei rischi potenziali derivanti dalle pretese economiche a circa 1 milione di euro, e non è insorta nessuna nuova controversia. Tuttavia il sovrannumero dei dipendenti, come ultimamente indicato in 30-35 unità dal D.G., pesa risolutivamente sulle perdite annuali (aggravandole di oltre 1.000.000,00 di euro),

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro né tanto meno addebiti di qualsivoglia genere, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha curato gli adempimenti imposti dalla normativa prevista in materia di sicurezza sul lavoro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel 2012 l'Ente ha acquistato un terreno limitrofo al perimetro del quartiere, per un corrispettivo di circa 70 mila euro, come già riferito in nota integrativa. La contestuale realizzazione di poco meno di nuovi 1.000 posti auto all'interno del quartiere (opere tutt'ora in corso di esecuzione) consentirà all'Ente di affrontare in modo completamente diverso dal passato la questione della gestione dei parcheggi per le esigenze connesse alle attività dell'Ente. Con il predetto acquisto, l'Ente infatti è divenuto proprietario di un'ampia porzione di suolo, esterna al suo perimetro, su via Verdi, tradizionalmente parzialmente utilizzata come parcheggio in occasione della fiera di settembre. Tale porzione era divisa in due da una fascia di terreno di proprietà di privati; tale fascia è stata appunto acquistata dall'Ente, riunendo la proprietà. Tuttavia appare viepiù inopportuno un acquisto di area a parcheggio con la dichiarata diminuzione delle attività fieristiche oramai da convertire.

Il 2012 ha inoltre visto il progredire dei lavori di ristrutturazione dell'intero quartiere fieristico finanziati da contributi pubblici. Di seguito si riassume lo stato di avanzamento dei medesimi:

- I. Come già riferito in nota integrativa, è stato ultimato il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di "RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE FIERISTICO E COSTRUZIONE DI UN NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO". Siamo in attesa dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte della Regione Puglia, per euro 1.250.000,00;
- II. Si è ottenuto dalla Provincia di Bari il nulla-osta al progetto di raccolta, trattamento, accumulo riuso e smaltimento delle acque pluviali resosi nel frattempo necessario, ed ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, si è finalmente conseguita la certificazione di AGIBILITA' del nuovo padiglione espositivo;
- III. In relazione al finanziamento per euro 6.800.000,00 da cui scaturisce il cofinanziamento su € 25.000.000,00 (nuovo polo congressuale) a valere sui fondi PO-FESR 2007-2013, sono stati



- progettati e realizzati una serie di interventi che hanno permesso di trasformare il padiglione espositivo in un Centro Polifunzionale capace di ospitare eventi congressuali fino a 3.500 persone e spettacoli fino a 7.000. Ciò ha consentito, nel corso del 2012, lo svolgimento di importanti congressi nazionali da 1500 e 2500 partecipanti;
- IV. Sempre nell'ambito del finanziamento PO-FESR 2007-2013 è stato redatto il progetto esecutivo della sistemazione dei padiglioni 102, 104, 106, 110 (ex. Padiglione delle Nazioni) da destinare a sale minori, per un totale di circa 1.300 posti a supporto delle sale plenarie; recentemente i lavori sono stati aggiudicati definitivamente e, quindi, avviati;
- V. Hanno avuto inizio, sul finire dell'anno 2012, i lavori di "RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEGLI INGRESSI CARRABILI E PEDONALI DAL FRONTE SUD DEL PERIMETRO FIERISTICO" (ingresso via Verdi); siamo in attesa di ricevere le erogazioni pattuite nell'accordo di programma quadro stipulato con la Regione Puglia.
- VI. Sono stati portati avanti i lavori di realizzazione delle "INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL QUARTIERE FIERISTICO - COSTRUZIONE DEL NUOVO AUTOSILO" da 500 posti auto; anche per tale cantiere, siamo in attesa di ricevere le erogazioni pattuite nell'accordo di programma quadro stipulato con la Regione Puglia.
- VII. Si sono insediate la prime attività (THE HUB, EATALY) dell'ambizioso progetto di recupero e riutilizzo immobiliare di circa 30.000 mq di padiglioni non più funzionali alla destinazione espositiva, per implementare in essi attività permanenti che possano dare nuova linfa alla vitalità del quartiere favorendone un uso più continuo e non legato alle sole manifestazioni periodiche. E' stato recentemente completato il cantiere del padiglione n.172, presso cui l'Agenzia Regionale Pugliapromozione ha da poco trasferito la propria sede, mentre sono state sviluppate una serie di trattative per ulteriori insediamenti;
- VIII. Sono state effettuate le valutazioni di vulnerabilità sismica dei padiglioni 3 e 4 e dei padiglioni 102-110, con la conseguente progettazione delle opere di mitigazione del rischio sismico per tali strutture.

Giova ricordare, anche in questa sede, che l'Ente e' impegnato in molteplici opere di riqualificazione del quartiere fieristico, tutte finanziate con fondi pubblici, per effetto di accordi di programma quadro stipulati con la Regione Puglia. Nondimeno è utile rammentare che solo di recente il Cda ha potuto constatare che dette opere sono cofinanziate. Ne deriva che la parte di competenza delle spese a carico dell'Ente rappresenta ulteriori debiti, sia pur per investimenti e che tale cofinanziamento è derivato da una operazione che meritava di essere approfondita tempestivamente e solo ad ottobre 2013 sotto impulso del Collegio dei Revisori.

Tra di esse, per l'anno 2012, si segnalano le seguenti opere in corso:

- a) costruzione del nuovo autosilo "Autorimessa A";
- b) ristrutturazione del nuovo ingresso di Via Verdi;
- c) realizzazione del nuovo polo congressuale, per il quale si è già completata una buona parte degli investimenti previsti e per il quale attualmente è in essere il predetto cantiere per la ristrutturazione dell'ex. Padiglione delle nazioni.
- d) realizzazione di altri parcheggi (zona 202 e S. Francesco) a servizio delle attività dell'Ente.

Nella nota integrativa si e' inoltre riferito della movimentazione delle "Immobilizzazioni in corso", con riferimento al programma di investimenti infrastrutturali in essere.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che non vi sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bari, presso il quartiere fieristico situato presso il Lungomare Starita e che non vi sono sedi secondarie.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'Ente possiede alcune partecipazioni e controlla direttamente la società Fdl servizi srl in liquidazione, che nel 2012, viene riferito dal management, ha completato le attività inerenti alcuni progetti ministeriali relativi alla internazionalizzazione, complementari al core business dell'Ente stesso. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni sui rapporti con tale società e con le altre società partecipate, fermo restando che l'Ente e' esonerato dagli obblighi di redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs.127/1991, in quanto non sono stati superati i limiti di legge.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Ente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sul fronte delle manifestazioni fieristiche, si segnala che nei primi mesi del 2013 è stato progettato un nuovo formato fieristico, la Fiera del Mare, denominata "Fishandships", prendendo anche spunto dal padiglione realizzato da Unioncamere Puglia nella fiera di settembre 2012; essa mira a raccogliere espositori ed eventi legati all'economia del mare, dalla nautica agli sport acquatici e marini, alle attrezzature, all'abbigliamento e accessori. La manifestazione costata solo per interventi volti a promuoverne la prima edizione circa €. 65.000,00, in un momento di grave difficoltà finanziarie, avrebbe dovuto tenersi già nel 2013. L'avvio di un nuovo formato fieristico era stato ritenuto utile e necessario al fine di determinare un'inversione di tendenza con un evento del tutto unico e nuovo nel Sud Italia. Per ragioni ancora oggi sconosciute a questo Cda il direttore generale ha ritenuto in piena autonomia di sospendere la realizzazione dell'evento.

Ciò ha determinato la necessità di comprendere appieno le ragioni e l'opportunità di tale decisione anche in ragione delle risorse finanziarie già investite.

Tale nuova manifestazione di cui sarà indispensabile conoscere preventivamente il business plan, ove si realizzasse, dovrebbe collocarsi nello stesso periodo dell'anno storicamente occupato da EXPOLEVANTE, la cui edizione del 2012 non si è tenuta, a causa dei negativi risultati economici delle edizioni precedenti, e dello scarso interesse di possibili espositori.

Scaduto l'accordo con il precedente organizzatore esterno di Edilevante, si è inoltre avviata l'attività progettuale per un grande salone espositivo della casa e dell'edilizia, in collaborazione con il Politecnico di Bari e l'ANCE.

A seguito di una verifica documentale sono stati rilevati diversi contratti sottoscritti mediante le deleghe di cui disponeva il management con il Politecnico di Bari per consulenze, mai sottoposti all'attenzione del CDA il quale ne ignorava l'esistenza.

Il Direttore Generale ha informato il CDA che si sta lavorando ad una mostra-convegno internazionale sul settore energetico, ed in particolare del gas, ambito nel quale sono attivi molti importanti operatori internazionali, anche russi, con i quali si sta provando a costruire un evento a cadenza permanente da tenere a Bari (sfruttando il noto interesse degli operatori russi per la città di San Nicola).

Sul fronte degli insediamenti permanenti, si dà atto della intervenuta inaugurazione di EATALY, a completamento delle imponenti opere di ristrutturazione dei padiglioni 3 e 4 da essa attualmente occupati e della facciata e dell'ingresso monumentale. Si tratta di un'importante operazione, avviata sulla base degli impegni assunti dal precedente Consiglio di Amministrazione e portata a compimento nel 2013, in grado di dare lustro e redditività all'Ente anche negli anni futuri, nonché in grado di affermare ulteriormente la centralità del nostro quartiere all'interno del contesto territoriale in cui operiamo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione dell'Ente proseguirà con il completamento degli investimenti necessari per la implementazione, all'interno del quartiere, del nuovo polo congressuale. Ossia di una struttura che possa, per caratteristiche,



dimensioni e versatilità, ritagliarsi un ruolo importante all'interno del relativo mercato, sia su scala nazionale che internazionale.

In attesa di quanto innanzi si sta procedendo con la ulteriore attuazione della strategia di diversificazione del mix dei ricavi, pur mantenendo, quale core business, le attività fieristiche direttamente organizzate e quelle "ospitate". A tal riguardo, e' in via di definizione la programmazione degli eventi fieristici del 2014.

Pur in un contesto in cui la tradizionale attività fieristica resta ad oggi predominante, salvo sviluppi futuri, nell'ambito dell'economia dell'Ente, nel corso dei prossimi anni osserveremo prevedibilmente, nell'ambito dell'economia dell'Ente, una sensibile crescita del fatturato derivante dalle attività convegnistico/congressuali e dalle attività che si andranno a localizzare all'interno del quartiere (es. EATALY).

Per il 2013 il management prevede una perdita economica che dovrebbe attestarsi intorno ai 3,2 milioni di euro, la quale pregiudicherebbe, salvo immediati e risolutivi interventi finanziari e strutturali della curva dei costi, non alternativi, definitivamente la sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Accertata l'incapacità di conseguire il pareggio di bilancio attraverso il piano triennale 2011-2013, risultato in parte inattuato ed in parte inattuabile in considerazione della assenza delle future fonti di ricavo risorse dallo stesso individuate, il Consiglio, assieme al nuovo presidente prof. Patroni Griffi Ugo, ha inteso definire nuovi scenari per la crescita della Fiera del Levante partendo, in primo luogo, dal maggior coinvolgimento degli Enti soci. Si è così ritenuto di dover accertare e, quindi, fornire ai soci ed alla Regione una chiara rappresentazione dello stato patrimoniale dell'Ente per evidenziare la problematicità di un debito riveniente dalle gestioni che si sono susseguite nel corso degli anni e di una perdita ormai "congenita" di circa 3.000.000 € annui. Quindi di sottoporre agli stessi un ventaglio di soluzioni per intraprendere un nuovo corso. In tale prospettiva è stato costituito un gruppo di lavoro composto da esperti esterni del settore, la cui collaborazione è assicurata a titolo gratuito, coordinato dal consigliere avv. Sabino Persichella, per addivenire ad una definizione delle ipotesi di privatizzazione dell'Ente secondo le modalità indicate nella l.r. n./2009. Tale gruppo di lavoro terminerà i propri lavori entro il mese di gennaio-dicembre 2013, per consentire ai soci di procedere già nei primi mesi del 2014 di decidere, tra le soluzioni proposte, quale sia più coerente con gli obiettivi perseguiti.

Parallelamente è allo studio un piano di ristrutturazione dell'ente che, sulla base delle esigenze operative e delle prospettive di crescita, definisca anche sulla base di un organico ideale, i costi "sostenibili" per consentire alla Fiera di proseguire la propria attività di valorizzazione delle realtà imprenditoriali e specialistiche del territorio e torni ad essere il punto di riferimento e d'immagine che da 70 anni caratterizza l'essere baresi, pugliesi e motore dell'economia del Mezzogiorno d'Italia.

Quant'innanzi vuole sottolineare che la svolta delle sorti della Fiera è appena cominciata, con idee chiare ed azioni concrete. In tale contesto certamente l'esercizio 2013/2014 si rivelerà un anno di transizione. Continueremo a realizzare gli investimenti del nuovo polo congressuale nonché le altre opere infrastrutturali di cui si e' anche riferito in nota integrativa: si tratta di interventi nodali per il futuro dell'Ente ma che pur sempre implicano le criticità conseguenti la permanenza di alcuni cantieri all'interno del nostro quartiere o nelle zone ad esso adiacenti. Non è superfluo sottolineare che gli investimenti potranno realizzarsi solamente con il concorso economico-finanziario degli Enti che da sempre hanno creduto nella Fiera del Levante e giammai con risorse proprie.

Il presente bilancio è stato redatto dalla Direzione Generale considerando che l'Ente sarà in grado di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Nonostante tale valutazione non sia ad oggi supportata da adeguati piani della direzione, concretamente attuabili, volti a fronteggiare la situazione di grave crisi in cui versa l'Ente, il Consiglio di Amministrazione, alla luce degli impegni finanziari di recente manifestati sia dalla Regione Puglia che dai soci stessi, pur nella consapevolezza delle relazioni dei consulenti tecnici dott. Massimiliano Cassano e RIA, oltre che naturalmente del Collegio dei Revisori, secondo i quali vi è l'esistenza di diversi indicatori finanziari e della gestione che compromettono il presupposto della continuità aziendale, prima di concluderne definitivamente la perdita, intende verificare le decisioni del Consiglio Generale sulle ipotesi di rilancio e risanamento in fase di predisposizione, proponendo allo stesso Consiglio nella seduta già fissata per il 16 dicembre 2013 diverse possibilità.

Alla luce di quanto sopra, con tutte le riserve circa le operazioni eseguite in ambito delegato o di cui il CdA non ha avuto piena contezza, vi invitiamo all'approvazione del bilancio che, a nostro parere, è tecnicamente redatto secondo i precetti di legge.



Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di così destinare il risultato d'esercizio:

Perdita d'esercizio al 31/12/2012	Euro	3.100.641
Riporto al nuovo esercizio	Euro	3.100.641

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Reg. Imp. 00260030721

Rea 291116

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

Relazione del Collegio dei Revisori esercitante attività di revisione legale dei conti

Al Consiglio Generale dell'Ente Autonomo Fiera del Levante

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

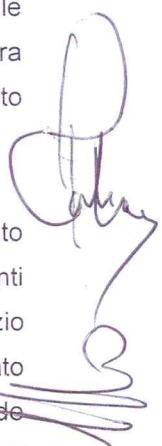
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio dell'Ente Autonomo Fiera del Levante chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo dell'Ente Autonomo Fiera del Levante. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio, basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame, tenuto conto di quanto eccepito nei successivi paragrafi c), c1), c2) e c3) è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati



e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione a noi rimessa dal precedente soggetto incaricato della revisione in data 26 luglio 2012

c) A partire dai primi mesi del corrente esercizio 2013 il Collegio dei Revisori nell'ambito delle ordinarie attività di verifica ha riscontrato la presenza di una situazione di crisi con conseguente estrema difficoltà economico finanziaria che lo ha portato a sollecitare gli amministratori a prendere immediati provvedimenti. Con comunicazione inviata al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale in data 27 marzo 2013 il Collegio rilevava delle significative incertezze sulla permanenza del principio della Continuità Aziendale valutando una serie di circostanze quali a) flessione dei ricavi dell'Ente dal 2011 al 2012; b) incremento dei costi per servizi sostenuti dall'Ente; c) difficoltà nella concreta attuazione del Piano di rilancio Triennale 2012-2014 predisposto dal management ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011, posto a fondamento della continuità aziendale dell'Ente considerato quale cardine della permanenza della stessa già dal precedente Collegio dei Revisori e dalla società di revisione KPMG nelle rispettive relazioni al bilancio 2011; d) mancata approvazione del bilancio di previsione 2013 nel termine del 15 dicembre 2012..

c1) Alcune scelte gestionali effettuate nel corso dell'esercizio 2012 sono apparse non ispirate al principio della ragionevolezza e non compatibili con le risorse di cui dispone l'Ente. Tra gli eventi gestionali oggetto di approfondimento da parte di questo Collegio, alcuni dei quali ancora in attesa di compiuta risposta, vi sono alcune spese di rappresentanza dell'Ente di cui non è stata fornita idonea documentazione volta ad accertare: a) la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente; b) la sussistenza di elementi che forniscano la proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali; c) la rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito; d) la verifica del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata; e) la qualificazione del soggetto destinatario della spesa; f) la rispondenza della spesa a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini posti.

Altresì non è stata ancora fornita risposta al sostenimento di spese non compatibili con la previsione normativa di cui all'art. 6 comma 3 D.L. 78/2010, afferenti il compenso percepito dal Presidente già dimissionario nonostante l'Ente abbia acquisito pareri pro veritate. Ne consegue che non siamo in grado di svolgere le procedure alternative adeguate nella fattispecie. Pertanto non abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi probativi per accertare la completezza, l'accuratezza e la valutazione della probabile passività potenziale.

c 2) Segnaliamo altresì quanto descritto nella nota integrativa al paragrafo D) Debiti, relativamente al debito VI Regione Puglia – Assessorato I.C.A per Euro 1.155.665. Tale posta, secondo quanto riportato in maniera estremamente sintetica viene indicata quale ".....Credito (anziché Debito) verso Reg. Puglia Assessorato I.C.A. per euro 1.155.665; si specifica che tale importo tiene conto della quota di cofinanziamento ex art. 55 Reg. CEE 1083/2006, calcolata al 31 dicembre 2012 in euro 1.155.664,69 così come risultante dall'applicazione della percentuale del 6,08 % di cui alla recente corrispondenza intercorsa con la Regione Puglia.....".

Tale rilevazione contabile si riferisce al debito maturato verso la Regione Puglia per l'erogazione di parte del finanziamento utilizzato per la realizzazione del nuovo centro congressi. In particolare per la realizzazione dell'intervento relativo alla "riqualificazione del quartiere fieristico - costruzione di un nuovo padiglione espositivo e lavori integrativi per la realizzazione del centro polifunzionale per l'attività congressuale e convegni" era stato inizialmente destinato un finanziamento a valere su fondi CIPE che non prevedeva cofinanziamento.

In corso di realizzazione, con apposito protocollo d'intesa siglato tra la Fiera del Levante e la Regione Puglia il 19 luglio 2011 cui è seguita la determina dirigenziale n. 19 del 04/08/2011, tale progetto è stato acquisito nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – linea di intervento 4.1 "Infrastrutture promozione e valorizzazione dell'Economia turistica" - AZIONE 4.1.1

In questa rimodulazione, che ha integrato il valore complessivo delle opere da realizzare di ulteriori 6,8 mln, l'intero intervento finanziato nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 per un totale di euro 25.807.642,86 rientrava tra i programmi "generatori di entrate" ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006.

Ne è conseguita una quota di cofinanziamento che al 31 dicembre 2012 risulterebbe ammontare, così come calcolata dagli uffici dell'Ente, ad euro 1.155.684,69.

Si rileva tuttavia che alla data di redazione del bilancio tale quota di cofinanziamento, calcolata con la nuova percentuale del 6.08%, non risulta ancora approvata in via definitiva dalla Regione Puglia. Esiste pertanto un'incertezza nella valutazione di tale cofinanziamento atteso che, in caso di mancata approvazione da parte della Regione Puglia della variazione proposta, il valore del debito da appostare in bilancio determinato sulla base della quota di cofinanziamento già conclamata nella determina Regionale è pari al 31,37%; tanto sarebbe causa di rideterminazione per l'Ente della quota di cofinanziamento, con appostazione contabile di una debitoria ricalcolata in euro 5.962.697,57.

Sinallagmaticamente il mancato riconoscimento da parte della Regione Puglia della percentuale più favorevole (6.08%) genererebbe anche una significativa riduzione dei crediti rilevati in bilancio verso la Regione Puglia per la quota aggiuntiva del finanziamento concesso.

Tale situazione non ci ha consentito di acquisire sufficienti ed appropriati elementi probativi al fine di accertare la corretta quantificazione del debito appostato in bilancio.

c 3) Si deve osservare che il bilancio sulla base delle valutazioni effettuate dalla direzione è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale. Sull'applicazione di tale principio il Collegio ritiene che, allo stato attuale, in assenza di specifici interventi volti al riequilibrio economico-finanziario dell'Ente, non sia possibile dividerne appieno il principio adottato. Peraltro il bilancio fornito dagli amministratori contiene una palese discrasia rispetto alla valutazione della permanenza del requisito della continuità aziendale contenuto nella Nota Integrativa. Infatti la Relazione sulla Gestione, esprimendosi con riferimento all'arco temporale successivo al periodo oggetto di valutazione (2013), evidenzia come ".....il management prevede una perdita economica che dovrebbe attestarsi intorno ai 3,2 milioni di euro, la quale pregiudicherebbe, salvo immediati e risolutivi interventi finanziari e strutturali della curva dei costi, non alternativi, definitivamente la sussistenza del requisito della continuità aziendale.....".

Le varie opzioni, costituenti oggetto di approfondimento da parte degli amministratori, alternative alla liquidazione ed in particolare la privatizzazione, la cessione di aree di proprietà (che comunque prevedono un lungo iter amministrativo connesso al cambio di destinazione d'uso), l'immissione di mezzi propri,

risulterebbero per gli amministratori percorribili, anche se non univocamente individuate ed in ogni caso non ancora sottoposte all'approvazione del Consiglio Generale. Si precisa altresì che non è stato approvato il bilancio di previsione 2013 che rappresenta il principale atto di pianificazione e programmazione delle attività dell'Ente.

Allo stato attuale, tuttavia le difficoltà ad adempiere puntualmente alle obbligazioni, non consentono una valutazione attendibile circa le previsioni del management e degli amministratori di realizzare gli obiettivi prefissati ed indicati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Quanto sopra descritto, evidenzia ancor più che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di esercizio dell'Ente Autonomo Fiera del Levante al 31 dicembre 2012.

d) A causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche descritte nei precedenti paragrafi c1) e c2) e degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi c) e c3) non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio dell'Ente Autonomo Fiera del Levante al 31 dicembre 2012.

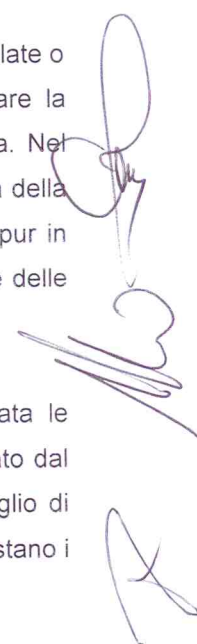
e) Si richiama l'attenzione sul ritardo con cui il bilancio consuntivo 2012 risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione e viene portato all'approvazione del Consiglio Generale. Quale ulteriore richiamo di informativa si riporta quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla Gestione in merito all'annullamento della manifestazione Fishandship nel corso dei primi mesi del 2013 *"....Sul fronte delle manifestazioni fieristiche, si segnala che nei primi mesi del 2013 è stato progettato un nuovo formato fieristico, la Fiera del Mare, denominata "Fishandship", essa mira a raccogliere espositori ed eventi legati all'economia del mare, dalla nautica agli sport acquatici e marini, alle attrezzature, all'abbigliamento e accessori. La manifestazione costata solo per interventi volti a promuoverne la prima edizione circa € 65.000,00, in un momento di grave difficoltà finanziarie, avrebbe dovuto tenersi già nel 2013. L'avvio di un nuovo formato fieristico era stato ritenuto utile e necessario al fine di determinare un'inversione di tendenza con un evento del tutto unico e nuovo nel Sud Italia. Per ragioni ancora oggi sconosciute a questo Cda il direttore generale ha ritenuto in piena autonomia di sospendere la realizzazione dell'evento"*.

f) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Ente Autonomo Fiera del Levante. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio a causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei paragrafi c) e c3) e delle limitazioni descritte nei precedenti paragrafi c1) e c2), non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio dell'Ente Autonomo Fiera del Levante al 31 dicembre 2012.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a n. 8 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
 - Mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire ad eccezione della necessità di effettuare un periodico e puntuale monitoraggio della spesa. Infatti il Collegio rileva che l'Ente non effettua un controllo degli impegni di spesa sostenuti in corso d'anno con coeva rilevazione degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Costituiscono eccezione le operazioni effettuate dal Presidente già dimissionario in virtù delle deleghe concesse, per le quali il Collegio non ha avuto puntuale informazione nelle sedi istituzionali.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragrupo. Il Collegio al riguardo rileva che nel corso dell'esercizio l'Ente ha dovuto svalutare la partecipazione nella società FDL servizi srl a seguito della perdita duratura dalla rilevata stessa. Nel corso dell'esercizio 2013 la partecipata è stata messa in liquidazione. L'unica dipendente in forza della società FDL servizi srl è stata successivamente assunta a tempo indeterminato dall'Ente Fiera pur in presenza di una già rilevante incidenza del costo del personale e del perdurante calo dei ricavi e delle attività fieristiche.
5. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni ingiustificate effettuate nel corso dell'esercizio in distonia con quanto dichiarato dal management nella nota Integrativa. Il Collegio con riferimento alle operazioni rilevate dal Consiglio di Amministrazione, considerata la precaria situazione economico finanziaria dell'Ente, ritiene che esistano i presupposti per opportuni approfondimenti ad opera delle autorità competenti.



6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
7. Al Collegio dei Revisori nell'esercizio 2013 è pervenuto un esposto anonimo indirizzato anche al Presidente ed ai Consiglieri. Lo stesso risulta consegnato dal Presidente alle autorità competenti.
8. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012. Lo stesso non è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. poiché pervenuto al Collegio, quanto al Bilancio corredato di Nota integrativa, in data 27 novembre 2013, mentre la Relazione sulla Gestione, consegnata in bozza in pari data, è stata definitivamente trasmessa in data 10 dicembre. Alla luce dei rilievi esposti nella prima parte della presente relazione il Collegio ritiene di non essere nella condizione di esprimere un giudizio di veridicità e correttezza del bilancio di esercizio 2012.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di Euro 3.100.641 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	61.731.373
Passività	Euro	61.731.373
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	13.856.958
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(3.100.641)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.250.000

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.429.588
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	11.743.550
Differenza	Euro	(4.313.962)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(13.132)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(90.739)
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.140.904
Risultato prima delle imposte	Euro	(3.276.930)
Imposte sul reddito	Euro	(176.289)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(3.100.641)

12. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per Euro 169.444.

13. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio ha avuto modo, già a partire dall'esercizio 2012, di evidenziare l'esistenza dei presupposti per i quali risulta pregiudicata la continuità aziendale. Tanto anche in ragione della constatata inattuabilità del Piano di rilancio Triennale 2012-2014 predisposto dal management ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2011 a fondamento del rilancio dell'Ente.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale richiama l'attenzione dei soci su quanto riferito in merito alla permanenza del requisito della Continuità Aziendale, del peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente nel 2012 e della necessità di un monitoraggio costante e puntuale da parte del management in ordine all'andamento della spesa con riferimento al bilancio di previsione, documento quest'ultimo costituente atto programmatico dell'intera attività dell'Ente.

La mancata approvazione del Bilancio previsionale 2013 ha reso di fatto difficile ogni pianificazione determinando l'impossibilità di attuare tempestive azioni correttive utili a salvaguardare il patrimonio dell'Ente come evidenziato da questo Collegio sin da marzo 2013, rendendo inevitabile il peggioramento della situazione economico finanziaria.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il Consiglio Generale a considerare i possibili effetti dei rilievi formulati nella sezione A) della presente relazione ed a prendere gli eventuali provvedimenti conseguenti, prima di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012..

Bari, 11 dicembre 2013

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



Dott. Vito Pellegrino

Dott. Saverio Belviso

Dott. Francesco Catanese